



Piano Triennale Offerta Formativa

MANERI INGRASSIA-DON MILANI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MANERI INGRASSIA-DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14499 del 17/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 295

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Popolazione scolastica
- 1.3. Territorio e capitale sociale
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. Risorse professionali
- 1.6. Caratteristiche principali della Scuola
- 1.7. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, Comma 7 L.107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione
- 2.4. MACROAREE PROGETTUALI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO - CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 3.4. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO



CURRICOLARE - Progetti curriculari
d'Istituto

- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE - Progetti con
finanziamenti regionali, nazionali ed
europei
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.9. LA VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Funzione strumentale
- 4.3. REFERENZE
- 4.4. RESPONSABILI DI PLESSO
- 4.5. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.6. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO
DELL'AUTONOMIA
- 4.7. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.8. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' I.C.S. "MANERI- INGRASSIA- DON MILANI" è formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

La sede centrale e i plessi distaccati sorgono nel Quartiere Settecannoli, territorio della II Circoscrizione. Dall'analisi del territorio sono emersi alcuni aspetti problematici: degrado socio-ambientale; alto tasso di disoccupazione, sottoccupazione, lavoro nero; svantaggio socio-culturale; presenza di disagio infantile e giovanile; "malessere scolastico" (fenomeni di insuccesso formativo); insufficienza di adeguate strutture sportive e ludico-ricreative e di centri di aggregazione sociale; mancanza di una solida struttura imprenditoriale anche a causa dell'alto grado di mafiosità presente nel territorio. Il Territorio ha visto, negli ultimi anni, un notevole sviluppo urbanistico con conseguente incremento della popolazione e, di conseguenza, sotto il profilo socio-culturale, una situazione di eterogeneità. Questa complessità sociale, data dalla contemporanea presenza di valori, idee, comportamenti diversi, talvolta anche in contrapposizione, sta favorendo certamente una crescita sociale e culturale della popolazione, ma necessita di mirati interventi educativi e formativi da parte di tutte le agenzie educative presenti nel territorio.

L'impegno a valorizzare le capacità di ciascuno e a cogliere la ricchezza della diversità, guida da diversi anni la cultura della nostra scuola. E' nostro intento sviluppare pienamente tali valori per garantire ad ogni ragazzo/a l'inserimento costruttivo, critico, creativo in questa società in continuo cambiamento, che richiede sempre più giovani che facciano di legalità, giustizia, verità, i fondamenti che dovranno accompagnarli nell'intero arco della loro vita, al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persona umana, considerata nella sua dimensione "storica" di uomo e nella sua dimensione "sociale" di cittadino.

In linea con quanto premesso, la nostra istituzione scolastica intende orientare la sua **Mission** educativa e formativa sulle seguenti finalità: - aiutare gli alunni ad analizzare e rielaborare con senso critico la realtà; - aiutare gli alunni a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà; - aiutare gli alunni a maturare solide competenze in

un percorso di continuità formativa; sviluppare negli alunni la capacità di organizzare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, garantendo il **diritto** che ha il soggetto che apprende **di ricercare e di ritrovare interessi, motivazioni, significati in ciò che apprende, al fine di raggiungere il successo, sperimentando un clima di benessere e gustandosi il piacere di vivere queste esperienze come momenti significativi di crescita personale.**

Il fine ultimo esplicitato di tutta l'azione della scuola deve essere il **benessere degli alunni** e delle loro famiglie, e del personale, il miglioramento del clima organizzativo finalizzato alla crescita continua personale e professionale di tutti gli attori coinvolti nei processi di apprendimento.

Attraverso un attento lavoro di programmazione e implementazione di nuove metodologie didattiche, attraverso la costruzione di relazioni con tutti i portatori di interessi *il nostro istituto mira ad essere:*

- Una scuola altamente **formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri ragazzi/e.
- Una scuola **costruttivista** dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola **dell'interazione** dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e della stessa scuola, tra i ragazzi e gli operatori scolastici.
- Una scuola **partecipata** che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- Una scuola **dell'integrazione** che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola come **servizio** alla persona che attiva percorsi intenzionali in

grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di **aiuto** in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tralinguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- Una scuola **accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e ragazzi.
- Una scuola organizzata dotata di **ambienti diversificati**, per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
- Una scuola **attuale**, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola **responsabilizzante**, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola **dialogante** e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato; la nostra scuola infatti si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all’integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell’identità personale e lo sviluppo intellettuale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Dal punto di vista socio-economico-culturale si evidenziano sensibili differenze e frammentazioni all'interno dell'utenza. Accanto a famiglie con vissuti di degrado ed estrema povertà, ve ne sono una discreta percentuale appartenenti alla borghesia, con richieste formative di eccellenza, che adottano uno stile di vita incentrato su valori positivi, che si preoccupano dell'avvenire dei figli e riconoscono la scuola come un'agenzia di carattere formativo di fondamentale importanza per cui si mostrano disponibili al dialogo costruttivo, alla partecipazione, alla collaborazione. Questo consente alle classi di avere una costituzione eterogenea e contribuisce a stimolare il contesto verso il miglioramento.

VINCOLI

Una buona parte degli studenti proviene da famiglie svantaggiate sul piano socio economico, che hanno presentato domanda per borsa di studio certificando un reddito ISEE inferiore a € 10.632,94. La presenza di un'utenza proveniente da realtà socio-economiche molto variegata fa sì che la domanda, in termini di aspettative relative al servizio-scuola, sia molto differenziata. Ciò rappresenta spesso un elemento di complessità nella strutturazione dell'offerta formativa.

Un elemento problematico è sicuramente rappresentato dall'attenzione che le famiglie mostrano generalmente per la scuola e l'importanza che è attribuita ad essa: in alta percentuale è infatti possibile registrare comportamenti di disaffezione con assenze /ritardi /uscite anticipate. Una piccola percentuale di alunni usufruisce dell'istruzione parentale tramite il ritiro formalizzato, per la preparazione agli esami, sintomo di disagio e di poca propensione da parte degli alunni al rispetto delle regole di condotta e di convivenza civile.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Si tratta di un territorio dove esistono, oltre alle istituzioni scolastiche e qualche piccola e poco

incidente realtà associativa, alcuni centri di aggregazione, di documentazione, di informazione volta alla riqualificazione di un contesto oggi culturalmente degradato benché ricco di motivi di interesse storico, artistico, antropologico, e destinato a smarrire progressivamente la propria identità di "borgata". È presente una linea tramviaria, che collega il quartiere con la stazione centrale e con un grande centro commerciale che ospita anche un cinema Multisala. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Strutture pubbliche di servizio (ASP 6): Consultorio familiare, Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert. Osservatorio locale contro la dispersione scolastica " Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe" fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci, EcoMuseo del Mare. L'E.L. (Comune) eroga contributi finalizzati al sostegno del diritto allo studio e all'inclusione degli alunni disabili, sostiene e promuove numerose iniziative volte ad affermare e divulgare principi di legalità.

VINCOLI

La scuola insiste in un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni che possono collaborare con la scuola è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti rispetto ai bisogni. Le zone verdi attrezzate, ancora insufficienti rispetto alle esigenze del territorio, purtroppo non sono particolarmente attenzionate dall'amministrazione pubblica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La scuola dispone di un laboratorio di informatica per ogni plesso, di due laboratori scientifici,

di tre palestre attrezzate, con servizi igienici annessi, tre aule magna di cui due con palcoscenico da teatro, Numerose le attrezzature di cui la scuola si è potuta dotare grazie alla progettualità del FSE. La scuola dispone di LIM nei laboratori di informatica, scientifico e nel salone e nel 72% delle aule didattiche ordinarie. La scuola dispone inoltre di una biblioteca, una aula di disegno, un'aula di lingue, quattro aule di musica, un laboratorio di ceramica.

VINCOLI

L'Istituzione scolastica è formata da tre plessi di Scuola Primaria, un plesso di Secondaria di Primo Grado e due plessi di Scuola dell'Infanzia. I plessi sono vicini fra loro e facilmente raggiungibili sia dalla città che dalla periferia, con auto propria o con mezzi pubblici. Tutti i plessi dispongono di connessione wifi. Mancano spazi esterni fruibili, in cui condurre attività all'aperto: quelli esistenti sono oggetto di continui atti di vandalismo. Solo due dei cinque plessi sono dotati di palestra. Le risorse economiche con cui poter affrontare acquisti di beni e servizi per gli edifici scolastici provengono principalmente dai fondi europei, la programmazione dei quali presenta numerosissimi vincoli e in particolare l'impossibilità di provvedere alla manutenzione di quanto acquistato. Altri finanziamenti, da Stato, Regione ed ente locale possono essere utilizzati solo per la gestione della piccola manutenzione; non consentono, pertanto, il rinnovo totale dell'arredo scolastico (sedie, banchi e armadi) e dell'attrezzatura sportiva, la sostituzione di infissi e piastre di riscaldamento, la sostituzione dei computer obsoleti, la riparazione delle LIM non funzionanti e l'acquisto di LIM nelle aule sprovviste. Critica la situazione della sicurezza in quanto solo due plessi sono sprovvisti di CPI.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è in linea con tutte le medie nazionali: sono laureati oltre un quarto degli insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, e il 100% della secondaria di primo grado con il 76% dei docenti a tempo indeterminato. La mobilità del personale è contenuta: un terzo ha una permanenza nella scuola per almeno 10 anni; oltre la metà degli insegnanti permangono nella scuola per almeno 5 anni. La mobilità è motivata

soprattutto da pensionamenti in uscita e avvicinamento al luogo di residenza. Negli ultimi anni molti insegnanti di scuola primaria hanno acquisito il livello B1 in lingua inglese. Una significativa parte di docenti ha partecipato a corsi di formazione all'estero con progetti Erasmus. Gli insegnanti inoltre sono impegnati annualmente in corsi di formazione e aggiornamento di ambito.

VINCOLI

La vicinanza della scuola alla stazione ferroviaria, al terminal autobus e agli accessi autostradali può aumentare in futuro la mobilità, numerosi i pendolari che provengono da altre provincie tra il personale docente e non docente. Rimane una percentuale dei docenti con +55 anni, sprovvisti di conoscenze di lingua straniera e informatica. Solo un ristretto numero di insegnanti non richiede e non partecipa a diverse iniziative di formazione e non è disponibile ad impegnarsi in attività di ampliamento dell'O.F.

CRITICITA'

Un elemento di criticità, rispetto alle risorse professionali che operano nella nostra scuola, è rappresentato dall'alto tasso di insegnanti pendolari fuori sede. Esso rappresenta un punto di debolezza, poiché risulta difficile per i docenti in questione portare avanti progetti extracurricolari, oltre l'orario di servizio. Inoltre, i collegi docenti o i corsi di formazione debbono necessariamente concludersi entro le 18.00, in modo tale da favorire la partenza per il rientro a casa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Dal 1° Settembre 2019 la Scuola Secondaria di Primo grado Don Milani è stata accorpata alla Direzione Didattica Maneri- Ingrassia, divenendo così Istituto Comprensivo

" C. Maneri- Ingrassia- Don Milani". (Decreto Assessoriale n. 161 del 25/01/2019 - Piano di Dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'A.S. 2019/2020



MANERI INGRASSIA-DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice PAIC8BB00P
Indirizzo PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 3 . 90123PALERMO



PLESSO PICCIOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice PAAA8BB01G
Indirizzo PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 1 - 90123 PALERMO



VIA V. STATELLA, 21 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice PAAA8BB02L
Indirizzo VIA V. STATELLA, 21 - 90123 PALERMO



PLESSO PASSAGGIO

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice PAEE8BB01R
Indirizzo VIA PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 5
PALERMO 90123 PALERMO



INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice PAEE8BB02T

Indirizzo VIA V. STATELLA 21 - 90123 PALERMO

**D.D. C. MANERI-INGRASSIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE8BB03V

Indirizzo VIALE DEI PICCIOTTI, 8 - 90123 PALERMO

**SMS DON LORENZO MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM8BB01Q

Indirizzo PASSAGGIO DEI PICCIOTTI N. 3 - 90123 PALERMO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è fornita di moderne attrezzature che garantiscono la didattica secondo le più avanzate metodologie. Gli alunni dispongono di diversi **laboratori multimediali** collegati a **internet** attraverso i quali supporta l'apprendimento per ricerca e contribuisce al potenziamento dello sviluppo delle competenze digitali. Al fine di supportare la formazione di queste competenze, questo Istituto sta provvedendo alla realizzazione di un **laboratorio STEM** (Science, Technology, Engineering and mathematics) fornito di **hardware e software all'avanguardia** quali una **stampante 3D**, computer di ultima generazione e programmi per la progettazione. Quasi tutte le aule sono fornite di **lavagne multimediali** collegate a internet tramite le quali è possibile utilizzare le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per, come recita in Piano Nazionale della Scuola Digitale, portare il laboratorio in classe e non solamente la classe in laboratorio. La classe diventa così un piccolo

spazio che si fa infinito in virtù della possibilità dell'interattività all'interno della cornice dell'apprendimento per ricerca. Questa grande opportunità che le nuove tecnologie offrono si applica anche al **laboratorio di lingue**, all'**aula multimediale** e ai **laboratori di informatica**.

La scuola mette a disposizione degli alunni anche **5 laboratori musicali** nei quali si svolgono le lezioni dei singoli strumenti e della musica *de ensemble*, nonché gli strumenti in comodato d'uso gratuito per tutta la durata del corso di studi. I laboratori sono forniti di tutte le strutture digitali nonché delle attrezzature necessarie, quali amplificatori, microfoni, leggi, strumenti a percussione, diapason, metronomo, sostegni per strumenti, ecc.

I **2 laboratori di scienze** sono stati progettati per favorire l'apprendimento per scoperta e sono provvisti di strumenti quali microscopi, vetrini, provette, baker, beute, kit di fisica, kit di chimica ecc. I laboratori sono posti in 2 diversi plessi per dare a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo la possibilità di usufruirne. Al fine di garantirne la fruibilità a tutti gli studenti della scuola anche i **2 laboratori di arte** sono stati disposti in due diversi plessi e sono provvisti di tutto il materiale per il disegno, la pittura, la decorazione dei tessuti ecc. In questi luoghi spesso si convoglia anche il materiale prodotto nel **laboratorio di ceramica** affinché venga rifinito e decorato. Il forno presente in quest'ultimo laboratorio è stato progettato e collaudato al fine di essere usato in sicurezza da alunni in età scolare.

Le attività performative sono generalmente svolte nelle due **2 aule teatro** della scuola che, progettate per essere versatili in termini di tipologie di rappresentazioni e saggi, hanno la possibilità di essere arricchite da scenografie e arredi, spesso prodotti dagli alunni nei diversi laboratori, diversi a seconda delle necessità. Nell'aula Magna, invece, vengono generalmente tenuti gli incontri istituzionali, le riunioni degli organi collegiali e le conferenze soprattutto quando vi è la necessità del supporto audio-video, poiché questa è caratterizzata da un impianto fonico di ultima generazione e di un grande proiettore.

La scuola consta di **2 biblioteche**: una interna alla quale hanno accesso solo gli alunni e il personale della scuola, e una aperta al pubblica nella quale i testi sia in formato cartaceo che in formato digitale possono essere consultati anche in loco, sui dispositivi forniti dalla scuola, da tutta la popolazione.

Per quanto riguarda le strutture sportive sono presenti **3 palestre** interne (in tre plessi differenti) e **un grande campo esterno** appena ristrutturato che svolgono un importante ruolo nell'educazione alla salute e al benessere dei nostri studenti che comincia in **mensa** con



una alimentazione sana ed equilibrata.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La scuola insiste su un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni, che possano collaborare con la scuola, è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti rispetto ai bisogni.

In questo contesto e con questi vincoli l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo reale e pratico di offrire ai propri allievi tutte le opportunità per elevarsi da una situazione di disagio culturale, sociale ed economico molto rilevante.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardi

Spostare dalla prima alla seconda fascia e dalla seconda fascia alla terza almeno il 3% degli allievi in lingua italiana, matematica e inglese sia alla

scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza

- Migliorare le competenze chiave negli studenti
- Contrastare l'irregolarità della frequenza scolastica

Traguardi

Arricchire e variare l'offerta formative con corsi ad indirizzo linguistico (lingua spagnola), sportivo, artistico e informatico nella SSPG. Potenziare le competenze lessicali sin dalla scuola dell'infanzia. Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire l'irregolarità della frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha scelto di essere **altamente formativa, costruttivista, dell'interazione, partecipata, dell'integrazione, come servizio alla persona, di aiuto, accogliente, organizzata, attuale, responsabilizzante e dialogante** e quindi propone un'Offerta Formativa condivisa e sostanziale indicante con chiarezza l'identità e la missione dell'Istituto con particolare attenzione ad attività, anche attraverso l'ampliamento dell'OF, che valorizzino le competenze linguistiche, matematiche, digitali, di rispetto della legalità, delle discipline motorie e di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e artistiche
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola progetta le sue attività didattiche attraverso percorsi che portino alla valutazione delle competenze.

- Le competenze sono misurate e valutate attraverso rubriche elaborate e condivise dai Consigli intersezione/interclasse/classe e dal Collegio dei Docenti
- La scuola promuove l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli allievi attraverso attività di sostegno, rinforzo e sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- La scuola adotta modalità didattiche di tipo laboratoriale attraverso l'organizzazione didattica e l'utilizzazione di spazi organizzati.

Il nostro Istituto promuove, come aspetto innovativo, lo sviluppo e il potenziamento:

- delle **competenze linguistiche** con particolare attenzione all'arricchimento lessicale, all'uso consapevole dei vari codici linguistici e alle competenze di lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia innovativa **CLIL**;
- delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (anche "unplugged"), e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, secondo quanto previsto dal **PNSD**.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.
- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici dell'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi innovativi:

- **CORSO CLIL (Content and Language Integrated Learning):** si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto

complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- **Indirizzo Musicale:** L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri Ingrassia Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 32 ore settimanali di cui: **30** ore in orario antimeridiano e **2** ore di strumento e musica d'ensemble in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il pianoforte ed il violino.

- **Indirizzo Sportivo:** Il corso prevede 32 ore curriculari di cui 2 ore di educazione fisica in orario antimeridiano e 2 ore pomeridiane dedicate alla formazione sportiva in un giorno della settimana. Le 2 ore di attività motoria previste un giorno la settimana,

saranno svolte dall'insegnante di scienze motorie che nel corso del triennio potrà essere coadiuvato da personale tecnico delle associazioni sportive.

- **Indirizzo Multimedia e Comunicazione:** il corso prevede 32 ore curricolari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento (classe 2.0), lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

La scuola crede fermamente nell'integrazione con il territorio, pertanto valuta costantemente la possibilità di collaborare con altre scuole in rete o con pubbliche e private istituzioni e ove possibile accoglie le proposte formative.

La scuola è inserita all'interno dell'Osservatorio contro la Dispersione scolastica facendo parte della Rete con capofila "R. Franchetti" e per la formazione dei docenti nella Rete di Ambito 17, con scuola capofila I.T.I.S. "A.Volta".

La scuola collabora con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio e le attività svolte sono integrate in modo adeguato con offerta formativa.

Nel territorio sono presenti: una struttura ospedaliera, un hotel, alcune industrie alimentari ed artigianali, un grande centro commerciale con annesso un cinema multisala, una linea tramviaria che collega il quartiere alla stazione centrale. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Le strutture pubbliche di servizio sono: Consultorio familiare (ASP 6), Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale,

Unità multidisciplinare H, Sert., Osservatorio locale contro la dispersione scolastica "Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbé fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di n. 3 aule didattiche multimediali, 2 laboratori scientifici, 3 laboratori musicali, un'aula da disegno, una biblioteca e un atelier creativo.

MACROAREE PROGETTUALI

Tutti i progetti e le attività programmate nel nostro Istituto rimandano alle seguenti aree progettuali, condivise e approvate collegialmente.

<u>AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA</u>	<u>AREA DELL'UOMO E DEL TERRITORIO</u>
Ø Promozione del benessere a scuola e inclusione	Ø Educazione ambientale
Ø Inserimento alunni diversamente	Ø Educazione alla salute
	Ø Educazione alla legalità



<p>abili</p> <ul style="list-style-type: none">∅ Collaborazione con esperti∅ Iniziative di formazione per genitori edocenti	<ul style="list-style-type: none">∅ Educazione stradale
<p><u>AREA DELL'INTEGRAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Integrazione alunni diversamente abili stranieri∅ Laboratori linguistici∅ Protocollo di accoglienza∅ Iniziative di formazione per gli insegnanti	<p><u>AREA DELL'EUROPA</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Verso una cittadinanza europea∅ Lingue europee curriculari
<p><u>AREA DEI LINGUAGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Musica, teatro, arti grafiche pittoriche eplastiche∅ Linguaggio verbale - espressivo∅ Linguaggio logico-matematico∅ Informatica∅ Linguaggi extraverbali∅ Educazione motoria e sportiva	<p><u>AREA DELLA CONTINUITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Raccordo tra ordini di scuola∅ Iniziative di accoglienza∅ Continuità e curricula∅ Orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

RIFERIMENTI GENERALI

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria si inquadrano nella prospettiva più ampia dei percorsi di formazione sin dalla prima infanzia nella prospettiva dell'educazione permanente e della formazione, a lungo termine, del futuro cittadino. In tal senso, è importante tenere conto dei riferimenti ai documenti che, a livello europeo, definiscono le competenze chiave che, nel corso della formazione e a partire dalla prima infanzia, devono essere alla base della progettazione di percorsi formativi. In tale direzione si farà riferimento ai documenti che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato relativamente a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", in cui si fa riferimento a finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendole a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Tenendo conto di tali competenze chiave e in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Primaria, l'attività si ispirano alle seguenti finalità, così distinte per i vari ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento, e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata, in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare nella scuola dell'infanzia in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.

- La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività: in sezione con il gruppo classe, nell'atrio, in palestra o in giardino.

- La valorizzazione del gioco:

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di

apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

-La progettazione aperta e flessibile

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

-La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

-L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono l'alunno al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione

-La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, costruita sugli specifici bisogni di ognuno. Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività progettuali si declinano tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne le finalità della Scuola Primaria, quale primo segmento del primo ciclo d'istruzione, ad essa è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali, e “ l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni

mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.” (Indicazioni Nazionali, 2012). Attraverso l'alfabetizzazione culturale e sociale, la scuola mette alunni e alunne nelle condizioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli.

Tenuto conto delle finalità espresse tanto nelle precedenti che nelle nuove indicazioni per il curricolo, i docenti progettano percorsi di apprendimento tracciando linee di lavoro e definendo traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze. In modo trasversale le Educazioni (alla Cittadinanza, Ambientale, Stradale, alla Salute, Alimentare, all'Affettività) risultano uno stimolo a riflettere sui comportamenti quotidiani e sono comprese nell'area più vasta dell'Educazione alla Convivenza Civile. Attraverso le proposte educative predisposte dai docenti, la scuola “concorre alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”. (Indicazioni per il curricolo, 2012).

La scuola secondaria di primo grado

Attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda

lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (Legge 53 del 2003).

ALLEGATI:

Ampliamento Offerta Formativa - Indirizzi Specializzanti - Scuola Secondaria I Grado.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO - CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE
EUROPEE****Fonti di legittimazione**

Il **curricolo verticale per competenze chiave europee** è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della **Normativa vigente**:

- **1 settembre 2000** legge dell'Autonomia.
- Profilo educativo, culturale e professionale (**D. Lgs. 59/2004**).
- **23 maggio 2018** Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europe e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018).
- L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno **Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018**
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile **25 settembre 2015**
- Indicazioni Nazionali: nuovi scenari
- Competenze chiave di Cittadinanza (archivio normativa P.Istr. 2007). **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**

04/09/2012, con Profilo dello studente.
del **13 /02/2015:**

CM n. 3

Certificazione delle competenze per il primo ciclo. Raccomandazione europea del **22/5/2018.**

- Legge n° 107 del **13/7/2015:** art.1; c. 14: PTOF; Curricolo di istituto; Rav e Piano di miglioramento.
- D. Lgs.vo n.92/2019 e Linee guida ministeriali del **22/06/2020**

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il **curricolo di scuola.**

Nuovo scenario: la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. **La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:**

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo

finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

La didattica per competenze mira a:

- **creare** situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti del processo di apprendimento;
- **valorizzare** e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- **promuovere** il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- **centrare** il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- **fare** un uso sistematico di rubriche valutative e griglia di osservazione.

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave europee è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave.

Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

La competenza è "**sapere agito**", capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Cos'è il Curricolo verticale?

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Struttura del Curricolo

Il gruppo di lavoro formato da docenti di ogni ordine e grado, ha stilato il **Curricolo verticale** per competenze chiave europee, partendo dalla Scuola dell'Infanzia (5 anni) fino alla Scuola Secondaria di I grado suddividendo il curricolo in "tappe" al fine di garantire un approccio graduato alla didattica per competenza, poiché la competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni.

Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine "in autonomia e responsabilità", utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali. Essi sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza nelle singole discipline.

Il Curricolo verticale per Competenze chiave europee è stato strutturato nel seguente modo: nella prima sezione è riportata la competenza chiave, nella seconda sezione la descrizione della competenza e nella terza sezione denominata "compiti significativi", si riporta il nucleo essenziale di ogni competenza che viene esplicitato poi nel compito autentico. I docenti struttureranno le occasioni e le consegne di prove quanto più possibile vicine al mondo

reale, in modo che gli alunni nello svolgimento di tali prove possono mostrare i livelli di competenze posseduti.

I livelli di padronanza: la valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità.

È necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza. I livelli proposti sono quindi passibili di modifica e integrazione, anche se deve rimanere costante il riferimento ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.

La rubrica si articola in quattro livelli: INIZIALE- BASE-INTERMEDIO-AVANZATO.

I livelli attesi sono dei riferimenti per il conseguimento dei traguardi finali. Il fatto che un alunno in alcune competenze consegua un livello inferiore alle attese, ci deve stimolare a formulare percorsi didattici ed educativi adeguati a colmare le differenze.

La griglia di osservazione: la griglia fornisce precise indicazioni sul grado di preparazione realmente raggiunta dall'alunno. Questo strumento viene adottato in forma collegiale dal team dei docenti di classe alla fine dell'anno scolastico per stabilire i livelli raggiunti della certificazione.

La nostra scelta

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento.

Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classi-ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-

artistica, geostorico-
sociale, matematico-scientifico- tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Per questo motivo la commissione ha elaborato le otto competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline.

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)			
COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
ALFABETICA FUNZIONALE La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali	conoscenza della lettura e della scrittura buona comprensione delle informazioni scritte conoscenza del vocabolario della grammatica funzionale delle funzioni del linguaggio. conoscenza dei principali tipi di	- comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. - distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo - cercare, raccogliere ed elaborare informazioni,	- disponibilità al dialogo critico e costruttivo - apprezzamento delle qualità estetiche - interesse a interagire con gli altri. - consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri - capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

<p>attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p>	<p>interazione verbale di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.</p>	<p>- usare ausili, - formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.</p>	
<p>Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.</p>		<p>- comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene</p>	

<p>MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie</p>	<p>conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base - comprensione dei termini e dei concetti matematici - consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.</p> <p>principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie. i metodi scientifici fondamentali. - tecnologie, prodotti e processi tecnologici.</p> <p>impatto delle scienze, delle tecnologie e</p>	<p>applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano - seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. - svolgere un ragionamento matematico - di comprendere le prove matematiche - comunicare in linguaggio matematico - usare i sussidi appropriati (i dati statistici e grafici) - comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.</p> <p>comprendere la scienza in quanto processo di indagine e di investigazione mediante metodologie specifiche, (osservazioni e esperimenti controllati). - utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi e</p>	<p>rispetto della verità - disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.</p> <p>valutazione critica e curiosità - interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di</p>
---	---	--	---

<p>e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. - riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti</p>	<p>dell'ingegneria dell'attività umana, sull'ambiente naturale. i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società.</p>	<p>rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti.</p>	<p>dimensione globale.</p>
---	--	--	----------------------------

<p>DIGITALE</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di</p>	<p>tecnologie digitali come aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.</p>	<p>utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. utilizzare,</p>	<p>atteggiamento riflessivo e critico, di curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.</p>
---	--	--	---

<p>contenuti digitali (inclusa programmazione), sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>	<p>i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti . approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali</p>	<p>accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.</p>	
<p>PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di</p>	<p>comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti di società diversi. conoscenza degli elementi che compongono una</p>	<p>individuare le proprie capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. di imparare e di lavorare sia in</p>	<p>atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. atteggiamento improntato a collaborazione,</p>

<p>gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</p> <p>Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>	<p>mente, un corpo e uno stile di vita salutari.</p> <p>conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze</p> <p>conoscenza di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.</p>	<p>modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, disaperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali.</p> <p>Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress.</p>	<p>assertività e integrità, rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi.</p> <p>-essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita.</p> <p>- Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il</p>
---	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. -manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia 	<p>processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita - curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita
<p>CITTADINANZA</p> <p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali,</p>	<p>conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.</p> <p>comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. - la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, 	<ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. - Comprende il sostegno della diversità sociale e

<p>economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>	<p>Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscenza delle vicende contemporanee - interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. -conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici -conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. -conoscenza dell'integrazione europea -consapevolezza della diversità e delle 	<ul style="list-style-type: none"> - la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. - la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. - rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo 	<p>culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.</p> <p>- L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali</p>
--	--	--	--

	<p>identità culturali in</p>		
--	------------------------------	--	--

	<p>Europa e nel mondo. -comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche della società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.</p>		
<p>IMPRENDITORIALE</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<p>-consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. - conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse</p>	<p>-creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione -capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e</p>	<p>-Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. -desiderio di motivare gli altri - capacità di valorizzare le loro idee -provare empatia -prendersi cura delle persone e del mondo -saper accettare la responsabilità</p>

	<p>-comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società.</p> <p>-conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile</p> <p>- essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.</p>	<p>materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.</p> <p>-capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.</p> <p>-capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</p> <p>-saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.</p>	<p>applicando approcci etici in ogni momento.</p>
--	---	---	---

<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati</p>	<p>-conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali,</p>	<p>-capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con</p>	<p>- atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale,</p>
--	--	---	---

<p>in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</p> <p>Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	<p>comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.</p> <p>-comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.</p> <p>-consapevolezza</p>	<p>empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.</p> <p>-capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali</p> <p>-capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente</p>	<p>-approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale</p> <p>-curiosità nei confronti del mondo, -apertura per immaginare nuove possibilità</p> <p>-disponibilità a partecipare a esperienze culturali</p>
--	---	---	---

	<p>dell'identità personale</p> <p>e del patrimonio culturale all'interno di</p> <p>un mondo caratterizzato da diversità culturale - comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.</p>		
--	--	--	--

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE DI RIFERIMENTO

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE DI RIFERIMENTO			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Campi di esperienza</i>	PRIMARIA	E SECONDARIA <i>Discipline</i>

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole	Italiano	Tutte le discipline
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole (Lingua inglese)	Lingue inglese	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Educazione civica	Tutte le discipline
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Educazione civica Imparare ad Imparare	Tutte le discipline
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il sé e l'altro	Educazione civica	discipline
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento. Immagini, Suoni, Colori	Storia - Geografia Arte e immagine Musica Motoria/Educazione Fisica Religione Cattolica	

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE		DESCRITTORI TRASVERSALI DI COMPETENZA DI ISTITUTO		
Competenze chiave di cittadinanza (UE)				
AMBITO	Competenze trasversali	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SE'	IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico; - E' in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove. - E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. - E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. - E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità. - E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate. - E' in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove.
	<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita 		



	<p>PROGETTARE</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di</p> <p>zione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none">- E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante	<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.- E' in grado di percepire i propri errori.	<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di superare positivamente i propri errori- E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati.
--	---	---	---	---

RELAZIONI CON GLI ALTRI	COMUNICARE E COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni. - E' in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne. - E' in grado di comprendere e decodificare messaggi non verbali (pittorici, musicali, gestuali). - E' in grado di esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo. - E' in grado di narrare eventi personali, esperienze, 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di mantenere l'attenzione. - E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni). - E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere. - E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali). - E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta. - E' in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e di rispondere, in modo pertinente, in una situazione. - E' in grado di comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio. - E' in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto. - E' in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche. - E' in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico. - E' in grado di inserirsi opportunamente in
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, 			



	<p>procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>	<p>storie, racconti e situazioni vissute.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di raccontare brevi storie fantastiche da lui inventate. - E' in grado di recitare conte, filastrocche e poesie. - E' in grado di interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti. - E' in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici. - E' in grado di rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti 	<p>espositivo, regolativi, descrittivo).</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. - E' in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto. - E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento. - E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla 	<p>situazioni comunicative diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico. - E' in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo
--	--	---	--	---

		ascoltati.		
			<p>situazione comunicativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esprimersi in lingua straniera su argomenti a lui noti. - E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali. - E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere. 	<p>idoneo e personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio.
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei; - E' in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità; - E' in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti; - E' in grado di avere fiducia nei confronti 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti. - E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità. - E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità. - E' in grado di dare un contributo 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo. - E' in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui. - E' in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non. 	



<p>riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie. 	<p>costruttivo nel lavoro di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo. - E' in grado, all'interno di un gruppo, di affrontare difficoltà, prendendo le opportune decisioni.
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico. - E' in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante. - E' in grado di capire, condividere e rispettare regole di vita comunitaria. - E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività. - E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività. - E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire. - E' in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace. - E' in grado di rispettare spontaneamente l'ambiente.
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Affrontare situazioni problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più

costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i	- E' in grado di procedere autonomamente nelle attività	complessi. - E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a	complessi. - E' in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note
---	---	---	--

INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	proposte.	situazioni più complesse	in contesti nuovi.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	- E' in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni. - E' in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica. - E' in grado di comprendere l'aspetto ciclico del	- E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. - E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. - E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o	- E' in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti. - E' in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali. - E' in grado di analizzare, rielaborare,



	<p>tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona.</p> <ul style="list-style-type: none">- E' in grado di effettuare seriazioni e classificazioni.- E' in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità.- E' in grado di ordinare le sequenze di una breve storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali.- E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi	<p>orali affrontati in classe.</p> <ul style="list-style-type: none">- E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	<p>collegare le informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro.
--	---	--	--

		riferiti ad esperienze personali.		
	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di rielaborare semplici esperienze vissute. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di rielaborare informazioni usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse. - Distingue fatti e opinioni. - Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

Competenze chiave europee trasversali

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze.

Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali

nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal	- Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e di riferimento. - Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi. - Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe a nella scuola. - Descrivere il	- Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia,...). - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di	- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. - Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità	- Significato di "gruppo" e di "comunità". - Significato di essere "cittadino". - Significato dell'essere cittadini del mondo. - Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà.

<p>diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p> <p>- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della</p>	<p>significato delle regole.</p> <p>- Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.</p> <p>- Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.</p> <p>- Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano.</p> <p>- Individuare le affinità rispetto alla propria esperienza.</p> <p>- Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.</p> <p>- Individuare alcuni</p>	<p>appartenenza.</p> <p>- Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti</p> <p>- Regole della vita e del lavoro in classe.</p>	<p>reciproca.</p> <p>- Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi;</p> <p>- distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi.</p> <p>- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni.</p> <p>- Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.</p> <p>- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i</p>	<p>- Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione.</p> <p>- Significato dei termini: tolleranza, lealtà e rispetto.</p> <p>- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali.</p> <p>- Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....</p>
---	---	---	---	--

convivenza, della democrazia e della cittadinanza.				
--	--	--	--	--

<p>- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>	<p>comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. - Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. - Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. 		<p>compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe. - Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. - Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente. - Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. - Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà. - Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura. - Rispettare le 	
--	---	--	---	--

			<p>proprie attrezzature e quelle comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. 	
--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. - A partire dall'ambito scolastico, assumere 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun Cittadino. - Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma. - Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Significato di "gruppo" e di "cittadino". - Significato di essere "cittadino". - Significato dell'essere cittadino. - Significato dei concetti di diritti, responsabilità, di identità, di cittadinanza. - Significato dei termini: regola, sanzione. - Significato dei termini tolleranza, rispetto. - Ruoli familiari, sociali, professionali. - Diverse forme di esercizio di cittadinanza.

responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.		
---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. - Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. - Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. - Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. - Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale. - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi generali dell'organizzazione del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato. - La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi. - Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato. - Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti. - Norme di prevenzione. - Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente. - Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani. - Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di
--	---	---



	<ul style="list-style-type: none">- Prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della Scuola.- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche.- Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole.- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse	<p>informazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale.
--	--	---

	<p>naturali ed energetiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia. - Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. - Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce. 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione. - Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica, delle associazioni e dei gruppi frequentati. 	
--	---	--

Imparare ad imparare

E' una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e

intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Le strategie dell'Imparare a imparare devono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE				
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare l'informazione. - Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti. - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere un testo e porsi domande su di esso. - Rispondere a domande su testi,immagini, video... - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. - Cogliere collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con 	<ul style="list-style-type: none"> - Semplici strategie di memorizzazione. - Schemi, tabelle, scalette. - Semplici strategie di organizzazione del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da fonti diverse: testimonianze, reperti,... - Utilizzare dizionari e schedari bibliografici. - Leggere un testo e porsi domande su di esso. - Rispondere a domande su un testo. - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Integrare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. - Strategie di

<p>informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>conoscenze già possedute.</p> <p>Utilizzare le conoscenze possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; - costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in 		<p>reperate da testi, filmati, Internet con quelle già possedute o con l'esperienza vissuta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche,...). 	<p>memorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio. - Strategie di autoregolazione: organizzazione del tempo, delle priorità e delle risorse.
---	---	--	---	--

	<p>sequenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compilare elenchi, liste - tabelle e schemi. - Leggere l'orario delle lezioni settimanali, 		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le conoscenze possedute per risolvere problemi d'esperienza anche in contesti diversi. - Applicare strategie di studio come: sottolineare parole 	
--	---	--	--	--

	individuare i compiti da svolgere e organizzare il materiale occorrente.		chiave; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi e mappe. - Compilare elenchi e liste; organizzare informazioni in tabelle e schemi. - Organizzare tempi e modalità di lavoro; disporre del materiale in base all'orario settimanale.	
--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare l'informazione. - Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet,) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio). - Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca e testimonianze . - Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo. - Leggere, interpretare, costruire semplici 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti dell'informazione: bibliografie, indici, motori di ricerca, testimonianze. - Metodologie e strumenti di informazione: scalette, grafici, mappe cognitive e concettuali. - Strategie di memorizzazione. - Strategie di studio. - Strategie di autoregolazione.

<p>varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti e mappe cognitive.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. - Correlare conoscenze di diverse aree costruendo collegamenti e mappe cognitive e/o concettuali. - Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni in contesti simili o diversi. - Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di problemi di esperienza o relativi allo studio. - Applicare strategie di studio e di memorizzazione: lettura 	<p>del tempo, delle priorità e del</p>
---	---	--

	<p>globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare le proprie modalità di apprendimento. - Utilizzare strategie di autocorrezione. - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi prestabiliti. - Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. - Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la 	
--	---	--

	<p>redazione di relazioni, presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura).</p>	
--	---	--

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

E' la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il saper individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto.</p> <p>- Valutare</p>	<p>Valutare aspetti positivi e negativi di un'esperienza vissuta.</p> <p>Giustificare le scelte con semplici argomentazioni.</p>	<p>Regole della discussione.</p> <p>I ruoli e la loro funzione.</p> <p>Fasi di un'azione.</p>	<p>- Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità.</p> <p>- Assumere semplici iniziative personali di</p>	<p>- Strumenti di tabulazione (tabelle dei pro e dei contro).</p> <p>- Le fasi di una procedura.</p> <p>- Diagrammi di flusso.</p>

<p>alternative, prendere decisioni.</p> <p>- Assumere e portare a termine compiti e Iniziative</p> <p>- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.</p> <p>- Adottare strategie di problemsolving.</p>	<p>- Formulare proposte di gioco, di attività ...</p> <p>- Confrontare la propria idea con quella altrui.</p> <p>- Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro ...</p> <p>- Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali di esperienza.</p> <p>- Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>- Esprimere semplici giudizi su un</p>	<p>gioco e di lavoro e portarle a termine.</p> <p>- Decidere tra due alternative (nel gioco, nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni.</p> <p>- Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali.</p> <p>- Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi.</p>	<p>- Problem solving.</p> <p>- Regole della discussione.</p> <p>- I ruoli e la loro funzione.</p>
--	---	---	---

	<p>messaggio, un fatto accaduto ...</p> <p>- Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>- Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguiti.</p>		<p>- Dissuadere spiegando i rischi.</p> <p>- Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, eseguire una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</p> <p>- Individuare gli strumenti a propria disposizione e quelli mancanti per portare a termine un compito.</p>	
--	--	--	--	--



			<ul style="list-style-type: none">- Armonizzare i propri impegni extrascolastici con l'orario giornaliero e settimanale delle lezioni.- Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe.- Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione.- Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa.- Applicare la soluzione e commentare i risultati.	
--	--	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Competenze	Abilità	Conoscenze

specifiche		
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni - Assumere e portare a termine compiti e iniziative. - Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. - Adottare strategie di problem solving. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni alla base delle scelte ascoltando le motivazioni altrui. - Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte. - Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e 	<ul style="list-style-type: none"> - Fasi del problem solving. - Strumenti di progettazione: planning, semplici bilanci, dia

	<p>distribuirle nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti. - Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. - Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti. - Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici etecnologici. - Organizzare eventi legati alla vita 	
--	--	--

	<p>scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p> <p>- Calcolare i costi e individuare modalità di reperimento delle risorse in modo da ottimizzare un progetto.</p>	
--	---	--

Competenza digitale

E' ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE		
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
- Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizzare, in modo guidato, le TIC per lavorare con testi, immagini, suoni al fine di rappresentare e comunicare idee. - Utilizzare le funzioni principali e il funzionamento elementare del computer e della LIM	Le funzioni di base di un sistema operativo: icone, finestre di dialogo, cartelle, file. - Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di semplici testi e programmi di grafica (Power Point, Publisher,...) - Giochi didattici.	- Utilizzare le TIC come strumento per produrre, rivedere e salvare il proprio lavoro. - Utilizzare le TIC per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati. - Progettare e svolgere lavori, in gruppo, descrivendo le operazioni compiute	- Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di testi. - Giochi didattici. - Stampa di documenti. - Navigazione in una rete locale, accesso alle risorse condivise, scambio di documenti. - Navigazione in internet

			- Riconoscere e utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica - Organizzare una gita o una visita ad un museo utilizzando internet per reperire notizie e	attraverso un browser e navigazione in alcuni siti selezionati. - La posta elettronica per lo scambio di semplici messaggi e comunicazioni. - La classe virtuale come
--	--	--	--	---

			informazioni.	strumento per comunicare, interagire e condividere materiali con il gruppo classe.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Difendersi dai pericoli delle comunicazioni massmediali.	- Le potenzialità e i rischi connessi alle tecnologie più comuni.	- Riflettere sui rischi nell'uso di apparecchiature tecnologiche. - Riflettere in modo critico sulle esperienze con le TIC sia all'interno della scuola sia all'esterno (classe virtuale).	- Rischi nell'utilizzo della rete internet e dei social network.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea

per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale

e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Nel corso dell'A.S. 2020_2021 l'Istituzione scolastica rilegge e ricalibra il **Curricolo** tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche:

1. **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**
2. **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
3. **Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;**
4. **Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;**
5. **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;**
6. **Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;**
7. **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;**
8. **Formazione di base in materia di protezione civile.**

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il

rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La normativa si focalizza in particolare su:

- **Conoscenza della Costituzione Italiana** come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- **Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali**, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
- Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. - Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite. - Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. - Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le applicazioni tecnologiche e le relative modalità di funzionamento. - I dispositivi informatici di input/output. - Il sistema operativo e i più comuni programmi applicativi. - Elementi basilari che compongono il sistema e le relazioni essenziali fra di essi. - Procedure per la produzione di ipertesti, presentazioni e utilizzo di programmi applicativi. - Procedure di utilizzo di reti informatiche per ricerche, ottenere dati e comunicare. - La classe virtuale come strumento di lavoro.

<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. - Riflettere sui rischi fisici nell'uso di apparecchiature - Riflettere in modo critico sulle esperienze con le TIC sia all'interno della scuola sia all'esterno (uso della classe virtuale). 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di utilizzo sicuro informatiche per ottenere informazioni (motori di ricerca, comunicazione mobile, e-mail, protezione degli account, d'autore,...). - Fonti di pericolo e procedure di
---	---	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139
Raccomandazione europea del 22/5/2018

IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di comunicazione (formale, informale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e organizzando il lavoro da svolgere.
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante canali diversi (informatici e multimediali) - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari e strumenti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, le proprie e le altrui capacità, gestendo la collaborazione e all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e all'interno i propri diritti e bisogni riconoscendo e valorizzando le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE I PROBLEMI	Affrontare e risolvere situazioni problematiche adeguate, raccogliendo e valutando i dati, pro contenuti e metodi delle diverse discipline, pa quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argo relazioni tra fenomeni, eventi e concetti divers ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel sistemica, individuando analogie e differenze, effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'inform attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'uti

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Inf

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (ba
- ü Conoscenza delle principali norme alla base della **cura e dell'igiene personale** (prin
 - ü Conoscenza dell'importanza **dell'attività fisica**, dell'allenamento e dell'esercizio obiettivi.
 - ü Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) confrontare le diverse situazioni.
 - ü Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
 - ü Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il
 - ü Riconoscere **la segnaletica stradale di base**.
 - ü Conoscenza di base dei principi cardine **dell'educazione alimentare**: il nutriment esagerare.

<p>Obiettivi di riferimento:</p> <p>Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.</p>	<p>Bambini di 3, 4 e 5 anni della S</p>
<p>Obiettivi di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); · Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; · Produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza"; · Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; · Principi basilari di educazione sanitaria. · Principi basilari di educazione ambientale. 	<p>Campi di esperienza coinvolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sé e l'altro 2) I discorsi e le pa 3) Immagini, suoni 4) Corpo e movim 5) La conoscenza c

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	
Obiettivi di apprendimento	Obie
<p>Apprendere buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi.</p>	<p>Sviluppare il senso di s</p> <p>Conoscere e rispettare l</p>

<p>Saper aspettare il proprio turno.</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.</p> <p>Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo.</p>	<p>Lavorare in gruppo, discutere, progettare insieme.</p>
--	---

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	
Obiettivi di apprendimento	Obie
<p>Acquisire nuovi vocaboli.</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.</p> <p>Memorizzare canti e poesie.</p> <p>Saper colorare /disegnare la bandiera italiana spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.</p> <p>Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano .</p>	<p>Parlare, descrivere, raccontare, ascoltare i discorsi dei coetanei.</p> <p>Confrontare idee ed opinioni.</p> <p>Esprimere le proprie esperienze.</p>

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	
Obiettivi di apprendimento	Obie
<p>Rielaborare graficamente i contenuti espressi.</p>	<p>Rielaborazione grafica</p>



<p>Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale).</p> <p>Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.</p> <p>Riconosce la simbologia stradale di base.</p>	<p>contenuti appresi.</p> <p>Scegliere con cura ma progetto da realizzar</p> <p>Conoscere la compon (periferiche ed hardw</p> <p>Riconoscere la simbo</p>
---	---

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	
Obiettivi di apprendimento	Obie
<p>Conquistare lo spazio e l'autonomia.</p> <p>Conoscere il proprio corpo.</p> <p>Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.</p> <p>Percepire i concetti di "salute e benessere".</p>	<p>Dominare i propri mo strada.</p> <p>Conoscere il valore nu vitamine contiene l'an</p> <p>Conoscere l'importan armonicamente il pr</p>

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	
Obiettivi di apprendimento	Ob
<p>Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, statua, il Comune).</p> <p>Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, ecc.</p>	<p>Percepire la dif tra costruzioni re</p> <p>Concepire la d abitato: paese correttamente conoscendo gli e</p>

SCUOLA PRIMARIA
INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'
33 ORE/ANNO
VOTO <u>CON GIUDIZIO</u> IN I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI GIUDIZIO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:

Traguardi di apprendimento

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli delle istituzioni e degli organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari e ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del concetto di "dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità contrapposto alle mafie e all'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale e dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva. Ha sviluppato conoscenze e competenze relative al benessere psicofisico. Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle norme di sicurezza e rispetta i principi normativi relativi ai concetti di "privacy" in rapporto all'età.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE	ABILITÀ
ITALIANO 8 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Manifestare il proprio punto di vista, le proprie emozioni ed affettività e le esigenze personali nel rispetto degli altri. ü Analizzare e realizzare regolamenti (di un gioco, d'Istituto, di classe...) . Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ü Sapersi confrontare ü Interagire, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite ü Il sé, le proprie caratteristiche, le emozioni, i cambiamenti ü Le relazioni tra coetanei ü Avvalersi del diario personale per riflettere su
INGLESE 2 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. ü Esprimere verbalmente e fisicamente, la propria emotività ed affettività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax. 	<ul style="list-style-type: none"> ü La lingua come elemento di identità del popolo. ü Forme di espressione e di comunicazione, stati d'animo, di emozioni in situazioni diverse
ARTE E IMMAGINE 2 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ü I simboli dell'identità nazionale (la bandiera). ü Conoscenza e rispetto delle bellezze naturali e culturali (Patrimonio culturale) ü Realizzare un lavoro artistico nel rispetto dell'ambiente
MUSICA 2 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumentario ritmico. ü Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ü I simboli dell'identità nazionale ü Conoscenza del patrimonio culturale nazionale ed internazionale ü La musica impegnata

		trattano temati
EDUCAZIONE FISICA 4h	<ul style="list-style-type: none"> ü Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. (fair play) ü Attuare scelte compatibili con una alimentazione sana, varia e completa e saper dosare le quantità di cibo evitando di sprecarlo. ü Mettere in pratica le protezioni igieniche per proteggere la propria salute. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere le rego non per relazion adulti. ü Una dieta sana e ü Conoscere le bas ü Conoscere le reg proprio vissuto.
RELIGIONE 3 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose. ü Attuare progetti di sensibilizzazione nel rispetto del creato. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscenza delle interrelazione e r ü Conoscenza della in cui vivono.
AREA STORICO-GEOGRAFICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILI
STORIA- GEOGRAFIA 2 h 2 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere e applicare in vari contesti i principi fondamentali della Costituzione Italiana con particolare attenzione alla partecipazione. ü Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. ü Collegare i principi costituzionali agli enti e ai servizi territoriali quali Comune, ospedale, scuola, parco-giochi. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere le rego diversi contesti Costituzione Itali ü Conoscere il signif ü Sapere che nella diritti e gli stessi ü Conoscere i prin ONU per i diritti d ü Conoscere l'ordi divisione dei pote

	<ul style="list-style-type: none"> ü Interiorizzare i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). ü Conoscere l'esistenza delle mafie ed acquisire la consapevolezza del concetto di legalità. ü Attuare un comportamento corretto e rispettoso della sicurezza e delle principali regole stradali. ü Saper riconoscere le funzioni e le corrispondenze fra i diversi ambienti naturali ed antropici e saperli valorizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere i principi ü Conoscenza e tutela ü Conoscere le democratica. ü Le strade: le pa orizzontali e ve pedoni e delle bi ü I ruoli dell'A associazioni priv conservazione culturale locale e
--	---	--

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ
<p>MATEMATICA</p> <p>1 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Saper applicare in situazioni reali il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate. ü Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia. ü 	<ul style="list-style-type: none"> ü La statistica e gli sulle abitudini a ü I numeri come armonia (propo
<p>SCIENZE</p> <p>4 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Rispettare gli ambienti naturali ed umani, intesi come sistema ecologico. ü Conoscere l'impatto sulla salute dell'inquinamento ambientale. ü Conoscere forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Il rispetto dei div ü Gli interventi um l'interdipendenz ü Individuare un pr elaborare sempl

TECNOLOGIA 3 h	<ul style="list-style-type: none"> ü Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ü Rispetta la privacy nell'utilizzo delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Il web: rischi e pericoli delle diverse fonti. ü Il concetto di privacy.
-------------------------------------	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO
DAL CONSIGLIO

Competenze previste al termine del primo ciclo

visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 18 agosto 2017, n. 8635/2017, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole secondarie di primo grado.

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia della bandiera italiana (bandiera, inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed equità"; conosce il significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni culturali e paesaggistici nazionali nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza); conosce il significato dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato.

sviluppati conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi di privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	A
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere e comprendere la forma scritta dei regolamenti e delle leggi ü Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); ü Riconoscere le regole della convivenza civile e della non discriminazione ü Avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale ed essere consapevoli dei rischi della rete ü Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscenza ü Elaborare tematiche ü Il sé, le p cambiame ü Attivare compagni ü Identificar umani ed ü Il fenomeno loro contr ü Il fenomeno caratteristiche ü conseguenze ü Il Copyright il concetto ü esplicitazioni ü Scrivere un
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> ü Riconoscere le regole della convivenza civile, della non discriminazione e del corretto comportamento in rete utilizzando le lingue straniere. 	<ul style="list-style-type: none"> ü I fenomeni razzismo, e consegu ü Le principa ü Organizzaz

	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto ad un paese straniero. ü Conoscere Il percorso della Gran Bretagna all'interno dell'Unione Europea: la Brexit 	<ul style="list-style-type: none"> ü Ricostruire modalità
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> ü Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. ü Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ü I simboli (esecuzione) ü Conoscenza locale, ita
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ü Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio, europeo, extraeuropeo. ü Sviluppare il senso di tutela e salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Gli elem culturale ü Monumen extraeuro
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> ü Comprendere e spiegare le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. ü Conoscere le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). 	<ul style="list-style-type: none"> ü La dieta ü La sicurez
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ü Comprendere l'importanza del rispetto per sé e l'altro ü Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscen un'ottica c ü Conoscenz fondamen ü Il rapport costituzio
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		

DISCIPLINA	COMPETENZE	
STORIA-GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere gli enti territoriali e le loro caratteristiche ü Conoscere i modelli organizzativi dei vari stati ü Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, pace, solidarietà, accettazione. ü Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile e della non discriminazione. ü Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ü Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento e rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti ü Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Le forme e il ruolo delle istituzioni locali e i servizi ü Le principali forme di governo ü Le principali forme di protezione civile nazionale. ü Principi fondamentali della Costituzione ü I concetti di democrazia, identità, pace e sussidiarietà. ü Organizzazioni internazionali e governative ü Diritti/doveri dei cittadini ü Agenda 2030 e i suoi obiettivi ü Agenda 2030 e i suoi obiettivi dall'Assemblea Generale del settembre 2015 ü Le caratteristiche delle mafie e le loro attività malavitose e i loro contrasti con la legalità che hanno suscitato ü Le Mafie (Falco, Imbroscini, Giuseppe Impiccato)
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	
	<ul style="list-style-type: none"> ü Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. ü Comprendere il rapporto uomo-natura, 	<ul style="list-style-type: none"> ü Biomi ed ecosistemi ü Flora, fauna e microrganismi ü Il proprio ambiente ü Gli interventi di tutela del paesaggio

<p>MATEMATICA-SCIENZE</p>	<p>analizzandone gli aspetti positivi e problematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ü Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). ü Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Comprende l'importanza di interventi di tutela della vita, ambiente e documenti. ü La ricaduta dell'inquinata, abitudini sedentarie. ü Le malattie correlate. ü I comportamenti in salute. ü Riduzione inquinanti. Protocollo
<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ü Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. ü Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. ü Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Gli interventi paesaggistici. ü La tipologia particolare pedone, a ü Norme di sicurezza nei vari ambienti. ü Il web: uso nell'impiego

INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Per tale ragione ciascun docente attuerà strategie e buone pratiche volte al riconoscimento della diversità, in tutte le sue forme; essa viene così considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e in quest'ottica si lavora per rispettare le diversità individuali.

La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse nella piena partecipazione alla da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Il bambino costruisce le sue esperienze attraverso l'attività ludica, l'esplorazione dell'ambiente circostante e la vita di relazione. Le finalità principali sono quindi:

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise, attraverso il dialogo, l'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro. Porre le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente della natura.
- Acquisire competenze: essere in grado di riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare esperienze, essere in grado di descrivere e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.;
- Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte sempre più

consapevoli.

- Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- La programmazione della scuola dell'infanzia verrà esplicitata nelle Uda che riporteranno: informazioni di base e analisi della situazione di partenza o verifica del percorso precedente, destinatari, campi di esperienza, competenze chiave europee, competenze trasversali, traguardi per lo sviluppo delle competenze, conoscenze e abilità, metodologie, mezzi e strumenti, inclusività e ampliamento offerta formativa.

L'EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il

costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Le ore dedicate a tale disciplina saranno n.33, 11 per ogni trimestre raggruppate in 3 Uda.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, si inquadrano nella prospettiva più ampia dei percorsi di formazione sin dalla prima infanzia nella prospettiva dell'educazione permanente e della formazione, a lungo termine, del futuro cittadino. In tal senso, è importante tenere conto dei riferimenti ai documenti che, a livello europeo, definiscono le competenze chiave che, nel corso della formazione e a partire dalla prima infanzia, devono essere alla base della progettazione di percorsi formativi. In tale direzione si farà riferimento al Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 23 MAGGIO 2018). Nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere le otto competenze chiave europee:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza alfabetica funzionale indica:

- l'abilità di comunicare in forma orale e scritta;
- la capacità di adattare il proprio modo di comunicare alle diverse situazioni;
- la capacità di raccogliere informazioni utilizzando fonti diverse e costruire un'argomentazione.

La competenza multilinguistica indica:

- la conoscenza di grammatica e vocabolario di lingue differenti;
- la capacità di comunicare in lingue differenti in forma orale e scritta utilizzando registri linguistici adatti alle situazioni.

La competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria indica:

- la capacità di il pensiero matematico per risolvere problemi della vita quotidiana;
- la capacità di utilizzare modelli matematici come schemi, grafici, etc.;
- la capacità di utilizzare le conoscenze scientifiche per spiegare i fenomeni del mondo circostante;
- la capacità di applicare le conoscenze tecnologiche per risolvere problemi quotidiani.

La competenza digitale indica:

- la capacità di utilizzare gli strumenti digitali;
- la capacità di creare contenuti digitali;
- la capacità di utilizzare la rete in modo sicuro.

La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare indica:

- la capacità di applicare strategie efficaci di apprendimento;
- la capacità di lavorare in gruppo in maniera costruttiva;
- la capacità di empatizzare;
- la capacità di gestire il tempo e le informazioni.

La competenza in materia di cittadinanza indica:

- la capacità di agire in modo responsabile come cittadini;
- la capacità di comprendere i concetti legati alla società e le sue strutture.

La competenza imprenditoriale indica:

- la capacità di risoluzione dei problemi;
- la capacità di riconoscere come le idee si possono trasformare in azioni;
- la capacità di pianificare un progetto e realizzarlo.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali indica:

- la conoscenza di culture, modi di vivere e lingue differenti;
- la capacità di comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente.

Alla Scuola Primaria, quale primo segmento del primo ciclo d'istruzione, è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali, e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di

ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza." (Indicazioni Nazionali, 2012). Attraverso l'alfabetizzazione culturale e sociale, la scuola mette alunni e alunne nelle condizioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. Tenuto conto delle finalità espresse tanto nelle precedenti che nelle nuove indicazioni per il curriculum, i docenti progettano percorsi di apprendimento tracciando linee di lavoro e definendo traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze. In modo trasversale le Educazioni (alla Cittadinanza, Ambientale, Stradale, alla Salute, Alimentare, all'Affettività) risultano uno stimolo a riflettere sui comportamenti quotidiani e sono comprese nell'area più vasta dell'Educazione alla Convivenza Civile. Attraverso le proposte educative predisposte dai docenti, la scuola "concorre alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.". (Indicazioni per il curriculum, 2012). Le finalità principali sono quindi:

- promuovere le capacità individuali nella consapevolezza della propria identità personale, di genere e culturale;
- sviluppare l'autonomia e promuovere l'assunzione di impegni
- creare le condizioni per favorire il riconoscimento e l'espressione del mondo delle emozioni attraverso i linguaggi espressivi e le pratiche discorsive;
- promuovere le relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- stimolare la capacità di decentrare il proprio punto di vista e di ascoltare attivamente l'altro;
- abituare alla convivenza tra culture diverse;
- suscitare la sensibilità e stimolare il desiderio di prendersi cura della natura e delle sue biodiversità;
- sviluppare un atteggiamento critico nell'affrontare problemi, opinioni;
- educare all'uso di strumenti lessicali, logici e operativi.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi finora esplicitati e alla luce del Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR n. 275/99) che consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricula e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni, in considerazione dell'esperienza fino qui maturata, il monte ore delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	10	10	9
ARTE/IMM.	1	1	1
MATEMATICA	9	8	7
MUSICA	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
TECN./INF.	1	1	1
SCIENZE	1	1	1
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

(ORARIO SETTIMANALE DI 27 ORE e 30 MIN. (30 unità da 55') SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI)

La nostra scuola adopera un orario di funzionamento diviso in 30 unità orarie di 55 minuti, per un totale di 27,30 ore settimanali: ciò permette di dare maggiore rilevanza e spazio a discipline come Italiano, Matematica e Educazione Fisica, praticata dagli alunni per 2 ore settimanali. Per quanto concerne le ore dedicate ad educazione fisica: la scelta in tal senso

viene supportata da un'analisi sempre attenta di contesto, nel quale i nostri alunni vivono; ecco perché, date le criticità del territorio e i pochi strumenti a disposizione nel quartiere, la nostra scuola offre la possibilità ai bambini di dare più spazio al movimento, ai giochi di squadra, al rispetto delle regole e dei ruoli.

La scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado è finalizzata, attraverso le discipline di studio, alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (Legge 53 del 2003).

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

Sezioni a indirizzo musicale

I corsi a indirizzo musicale (attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999) prevedono lo studio dello strumento musicale (**chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino**) e della

pratica musicale.

Le due ore di insegnamento settimanali per classe, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento, può essere impartito anche per gruppi strumentali. Il Collegio dei docenti ha scelto le specialità strumentali da insegnare tra quelle indicate nei programmi allegati nel Decreto ministeriale 6 agosto 1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme. Gli alunni della Scuola possono, inoltre, partecipare a concorsi organizzati da Enti, Associazioni per la categoria specifica del loro strumento musicale o per quella della musica d'insieme.

MONTE ORE

DISCIPLINE	MONTE ORE INDIRIZZO ORDINARIO	MONTE ORE INDIRIZZO MUSICALE
ITALIANO	6	6
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3
LINGUA STRANIERA FRANCESE	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2

ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
STRUMENTO MUSICALE	/	2
TOTALE MONTE ORE	30	32

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Nel passaggio Infanzia- Primaria è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'IDENTITÀ, nello sviluppo della AUTONOMIA, nell'acquisizione delle COMPETENZE e nell'approccio di prime esperienze di CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente

- consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche ed emorali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi,
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo

studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie

potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Le “Indicazioni nazionali per il primo ciclo d’istruzione” tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della **Cittadinanza**, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di

- adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
 - saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
 - sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
 - sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
 - saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
 - impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI CURRICULARI D'ISTITUTO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- [L'emergenza sanitaria in corso, vede](#) il nostro Istituto spesso coinvolto in iniziative promosse dall'Asp del Distretto competente per periodiche giornate di screening per SARS COVID 19 (nel caso di alunni, previa acquisizione del consenso informato da parte dei genitori). o per somministrazione del vaccino anti-Covid 19, aperto agli alunni ed al territorio.

- Ogni anno l'istituto aderisce al Progetto "Guadagnare Salute con la LILT" che costituisce l'obiettivo di attuazione del Protocollo d'Intesa fra LILT e Ministero dell'Istruzione con la finalità di "Promuovere ed attuare programmi di informazione ed educazione alla salute in relazione alla lotta contro i tumori".

Il Piano Nazionale della Prevenzione (Pnp), adottato dal Ministero della Salute, che è parte integrante del Piano sanitario nazionale, affrontando le tematiche relative alla promozione

della salute e alla prevenzione delle malattie, ribadisce l'importanza di rafforzare la scuola come ambiente che promuove salute e favorisce il contrasto alle diseguaglianze sociali.

Educazione ad una vita salutare, lotta al tabagismo, attenzione al comportamento alimentare, alla promozione dell'attività fisica e alla conoscenza dei fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale, rappresentano un impegno prioritario della LILT.

"Guadagnare Salute con la LILT" si pone l'obiettivo di potenziare conoscenze e competenze degli allievi in ordine alla relazione tra salute, ambiente ed esposizione a rischi ambientali e a contribuire alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente incidono sugli stili di vita dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie.

La LILT mette a disposizione di studenti, insegnanti e famiglie le proprie professionalità e le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori. Le azioni educative si sviluppano attraverso un intervento diretto degli operatori LILT nelle iniziative formative che concernono la promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari e la sensibilizzazione delle famiglie. Gli operatori delle LILT territoriali, dopo la loro formazione alle azioni previste dai progetti, si propongono come punti di riferimento degli Istituti partecipanti seguendo la formazione dei docenti nelle attività in classe, le attività laboratoriali finalizzate al potenziamento di conoscenze e competenze da parte degli allievi, le azioni rivolte alle famiglie nelle scuole primarie e i gruppi di peer education nelle scuole secondarie di secondo grado.

- Ogni anno l'istituto aderisce al Programma Europeo "Frutta e verdure nelle scuole", rivolto agli alunni delle scuole primarie, mira a promuovere in loro la consapevolezza dei benefici che derivano dal consumo di frutta e verdura, attraverso la distribuzione diretta nelle scuole di prodotti ortofrutticoli, ortofrutticoli trasformati e prodotti freschi, così come previsto dall'art.23 del regolamento (UE) 1308/2013.

Il programma prevede che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli di vario tipo e sia destinatario di specifica attività educativa. Fondamentale è il ruolo dell'insegnante che ha il delicato compito di guidare il bambino nella conoscenza (teorica e sensoriale) dei prodotti ortofrutticoli, attraverso attività tendenti a sensibilizzarlo, al fine di orientare le sue scelte verso un consumo consapevole di frutta e verdura.

Proprio per questo motivo, tra gli obiettivi previsti dal Programma rientra anche la

formazione dei docenti delle scuole primarie che vi partecipano, in modo tale che acquisiscano un atteggiamento più critico e consapevole. Tale preparazione servirà loro a condividere e diffondere l'importanza della qualità certificata dei prodotti (DOP/ IGP), a sostenere il valore delle filiere agro-alimentari locali, a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie, affinché ciò abbia una ricaduta positiva anche in ambito familiare.

- Ogni anno l'istituto aderisce al Programma "Latte nelle scuole", campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero-caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali ed apprezzarne i sapori.

- Ogni anno l'istituto aderisce al Progetto "Amo ciò che mangio", percorso formativo e didattico destinato alle classi della Scuola Secondaria di I Grado su temi di importanza etica e sociale quali l'educazione alimentare, il rispetto dell'ambiente, la sensibilizzazione ai temi dello spreco alimentare e del consumo responsabile, conferma la sua caratterizzazione sul benessere nelle sue diverse forme.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Educare alla conoscenza dei prodotti della terra, del benessere animale e a imparare a conoscere il territorio per rispettare l'ambiente.
- Educare a prendersi cura del contesto in cui si vive creando relazioni positive in classe e in famiglia.
- Valorizzare in modo innovativo l'educazione alimentare attraverso il Parmigiano Reggiano con un percorso multidisciplinare.
- Approfondire il tema degli stili di vita salutari.
- Focalizzare l'attenzione sulla padronanza dei 5 sensi.
- Coinvolgere le famiglie con materiali sul benessere nelle diverse forme.
- Educare a riconoscere e a gestire le emozioni. Educare a riconoscere e a gestire le emozioni.

Il progetto prevede, inoltre, un approccio sistemico al tema dell'educazione alimentare

coinvolgendo, oltre a tutto il corpo docente e scolastico, anche il nucleo familiare, proponendo attività e concorsi specifici da sperimentare nel contesto domestico.

“Amo ciò che Mangio 4.0” si presenta anche come un percorso multidisciplinare che offre l’opportunità di mettere in relazione la geografia, la storia, le scienze, l’arte e la letteratura grazie ai diversi laboratori ludico-didattici da svolgere in classe mantenendo come filo conduttore l’educazione alle sane abitudini alimentari.

Grazie all’impiego di sistemi di gioco interattivi e materiali multimediali, la piattaforma favorirà una maggiore e più immediata appropriazione dei principi della sana e corretta alimentazione, della salute, del benessere psico-fisico e non solo.

- Tra le iniziative di Educazione alla Salute si annoverano anche i progetti nazionali di Educazione Motoria promossi dal Ministero dell’Istruzione e Sport e salute SpA. I progetti, rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, prevedono la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per favorire l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l’evoluzione di “sport di classe”, realizzato negli scorsi anni.

I progetti hanno l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e favorire l’inclusione sociale, di incoraggiare l’attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire l’accesso alla pratica motoria e sportiva per tutti. Si tratta di un obiettivo perseguito anche grazie alla stretta collaborazione con le Federazioni sportive, a livello nazionale e territoriale, e al contributo del Comitato Italiano Paralimpico, nella scuola primaria, per l’inclusione dei bambini con disabilità e BES. Tra gli obiettivi principali del progetto:

- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.
- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro

attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

PROGETTO SICUREZZA

In continuità con le attività portate avanti negli anni precedenti, nel nostro Istituto verrà attivato il PROGETTO "LA SICUREZZA NON È UN GIOCO", al fine di portare la salute e la sicurezza nella vita di tutti i giorni, di sviluppare una cultura in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro intesa come presa di coscienza della situazione.

Il progetto prevede attività per gli alunni, finalizzate al consolidamento delle tematiche "salute e sicurezza" ed in modo da accrescere la consapevolezza dei meccanismi che intervengono ed influenzano la percezione dei pericoli e dei rischi, per ridurre comportamenti pericolosi.

Convinti che la sicurezza sia una cosa seria, ma si possa imparare anche attraverso il gioco, per i nostri alunni attiveremo percorsi di tipo ludico, in modo da far comprendere quali siano i corretti comportamenti da tenere a scuola, ma anche a casa e nel territorio, per aumentare il livello personale e generale di sicurezza, sia per la prevenzione di infortuni sia per preservare la buona salute in generale.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Ormai da anni il nostro Istituto si fa promotore di attività che rientrano nei percorsi di educazione alla legalità: tenuto conto che la nostra scuola è ubicata in un territorio nel quale vi sono poche strutture atte a sviluppare la partecipazione sociale, alto è il tasso di disoccupazione e lavoro nero, frequenti i fenomeni di marginalità socio-economica.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, che pongono l'attenzione sulla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offrono, il

nostro Istituto ben accoglie tutte le iniziative e le proposte progettuali volte alla formazione dell'uomo e del cittadino. Tale formazione è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico, per reprimere fin dalla prima infanzia ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

Allo scopo di promuovere nei ragazzi una più approfondita conoscenza del significato e del valore del rispetto della legalità e del contrasto alla mentalità mafiosa, il nostro Istituto affronta le tematiche relative all'educazione alla legalità trasversalmente in orario curriculare anche grazie all'adesione in corso d'anno della scuola ad iniziative proposte da enti esterni.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Allo scopo di promuovere opportune iniziative per sviluppare nei ragazzi una più approfondita conoscenza del significato, del valore e del rispetto per l'ambiente sotto molteplici aspetti incentivando condotte e comportamenti corretti, il nostro Istituto affronta le tematiche relative all'educazione ambientale trasversalmente in orario curriculare anche grazie all'adesione della scuola ad iniziative proposte da enti esterni.

La nostra scuola ha risposto con grande impegno, partecipazione e senso di responsabilità alla raccolta differenziata avviata nel nostro quartiere. I docenti hanno sensibilizzato gli alunni sull'importanza di differenziare i rifiuti per farli diventare una "risorsa"; sono stati proposti spunti, riflessioni e attività didattiche finalizzate ad accrescere la loro consapevolezza rispetto a tematiche di tipo ecologico e a promuovere azioni concrete che contribuiscono a modificare gli stili di vita. Infatti il limite delle risorse e l'irreversibilità di molti interventi dell'uomo sulla natura sono concetti da costruire attraverso situazioni educative fatte di esperienze, informazioni, scelte ed azioni che si realizzano direttamente nell'ambiente, venendo a contatto con problemi reali e quotidiani che in esso si incontrano. In questo senso l'educazione ambientale è fondamentalmente educazione ai rapporti e alle relazioni tra soggetto e ambiente. Obiettivo comune è quello di dare agli alunni la possibilità di ricercare le

proprie motivazioni, di fare scelte, di fornire le proprie soluzioni ed educarli all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti in vista del bene comune.

EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il giovane completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini, ossia alla "Cittadinanza attiva".

LABORATORI DI SCIENZE

Da alcuni anni, in numero sempre crescente, gli alunni della nostra istituzione partecipano alla manifestazione di divulgazione scientifica "Esperienza InSegna " iniziativa ideata e organizzata dall'associazione PalermoScienza, che coinvolge l'Università, il Cnr, l'Invg, l'Inaf e l'Osservatorio Astronomico, la Soprintendenza del mare, la Guardia costiera e la Polizia DEA nasce dall'esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare attività di comunicazione delle scienze con situazioni informali. Gli alunni partecipanti sono protagonisti ed animatori di mostre e di exhibit da loro prodotti. L'attività svolta suscita grande interesse tra i visitatori, favorisce una crescita culturale tra gli espositori ed è il risultato altresì evidente, del desiderio di stabilire in maniera non episodica un rapporto "amichevole" con il mondo delle scienze.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

1. METODO CLIL

Il CLIL è un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici

(LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

Apprendere nuovi contenuti in una lingua che non si conosce vuol dire in effetti imparare nuovi modi di imparare, di ragionare sulla materia e sulla realtà circostante. Ci si stacca dal libro di testo, dalla lettura per ripetere, e si impara osservando (tramite il canale visivo), ascoltando (canale uditivo), rielaborando (approccio cinestetico), le stesse informazione per poi imparare ad applicare nuovi strumenti critici per l'analisi e la lettura dei fenomeni che si ripropongono anche nella vita quotidiana. Ecco che la lingua straniera diventa non solo oggetto di apprendimento (di certo molto approfondito e immediato), ma anche strumento di analisi e comunicazione che si apprende in maniera naturale e non imposta come nei metodi tradizionali. Il CLIL, allora, è un metodo che guida all'apprendimento di una lingua, di una materia attraverso la lingua e di nuovi strumenti di analisi.

La scelta di studiare proprio la geografia in inglese è anche frutto della necessità di insegnare ai nostri alunni che esiste un mondo oltre i confini del loro quartiere, che loro vi appartengono e che le sue strade sono percorribili da chiunque voglia trovare la propria dimensione al di fuori del già noto. I ragazzi dei quartieri di periferia hanno il diritto, come tutti gli altri ragazzi del mondo, di capire che le possibilità di miglioramento non si chiudono in contesti disagiati e culturalmente poveri. Vuol dire dare loro la possibilità di crescere e sviluppare le proprie capacità al pari di chi è nato in contesti più favorevoli. In questo modo l'offerta formativa della nostra scuola diventa una risposta vera alle istanze degli alunni che costituiscono l'eccellenza e al contempo uno sprone per le capacità nascoste degli alunni che non si sono ancora messi alla prova.

2. ORIENTAMENTO

DESTINATARI DEL PROGETTO: Alunni delle classi terze Scuola Secondaria I Grado

I rapidi cambiamenti della società hanno messo in luce l'importanza dell'orientamento, inteso, oggi, in modo più ampio come "orientamento alla vita", che, all'interno del percorso formativo, può consentire allo studente di progettare il proprio futuro a partire dalla capacità di scegliere, conoscendo sia la realtà che se stesso.

Il progetto sarà concepito come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta, dapprima scolastica e poi lavorativa. Quindi l'orientamento non sarà inteso come l'aiuto esterno di chi, conoscendo l'alunno, gli consiglia un percorso scolastico o professionale, ma piuttosto un processo, mediante il quale il discente arriva gradualmente all'auto-orientamento, ossia "poter scegliere da solo".

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di decisione autonoma consapevole
- Promuovere un percorso di conoscenza di sé e di ricerca di motivazioni intrinseche delle proprie scelte, in particolare riferendosi alle proprie attitudini e risorse, agli interessi e ai valori che danno senso alla vita.
- Imparare a progettare, il proprio futuro, sulla base di informazioni raccolte.
- Potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.
- Conoscere il Sistema Scolastico italiano alla luce delle novità introdotte dalla riforma della Scuola Secondaria di 2° grado.
- Conoscere il panorama formativo e professionale del territorio.
- Coinvolgere i genitori in momenti informativi sul tema dell'orientamento per sostenere e accompagnare i figli in questo percorso.
- Interagire e collaborare con Enti e soggetti esterni per sviluppare le competenze orientative e preparare alle scelte di co-costruzione del progetto di vita

Azioni:

- Incontri informativi con i genitori
- Partecipazione online all'Orienta Sicilia, fiera sull'orientamento scolastico, universitario e professionale del sud Italia
- Incontri in presenza e in modalità telematica con docenti e studenti di istituti di istruzione secondaria di 2° grado
- Visite virtuali presso Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado
- Partecipazione ad attività che coinvolgono alunni delle classi terze ed alunni del biennio degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado
- Raccolta e distribuzione di materiale informativo sulle scuole del territorio
- Partecipazione a tutte le manifestazioni online promosse dalle scuole secondarie di secondo grado.
- Informazioni riguardo agli "openday" organizzati dalle Scuole secondarie di secondo grado.
- Azioni di raccordo tra scuola, famiglia, Associazioni, Enti pubblici e privati del territorio.
- Realizzazione di progetti formativi e reti d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola (Associazione Kalaonlus, Associazione Arces- Progetto Interaction, C.I.R.P.E.- Progetto Odisseo).
- Interventi di didattica orientativa
- Guida e supporto all'iscrizione online.

GIOCHI DI MATEMATICA

Gli alunni del nostro istituto partecipano ai Giochi matematici di Sicilia indetti dall'AIPM Accademia Italiana per la Promozione della Matematica. All'attuale edizione, per la quale è stato chiesto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. potranno partecipare gli alunni frequentanti l'ultimo triennio del nostro istituto. La partecipazione a questo tipo di giochi risulta, per i nostri alunni, stimolante e divertente e si propone come utile occasione di verifica degli apprendimenti scolastici nonché come banco di prova per se stessi e la gestione delle emozioni in una situazione d'esame così strutturata.

La competizione si propone obiettivi più ambiziosi della semplice selezione e, pur avendo come scopo finale le Olimpiadi Internazionali, punta alla divulgazione della matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani. Scopo della gara è la convinzione che la matematica si possa imparare giocando, oltre ad una motivazione molto forte, ossia l'amore per la matematica.

L'adesione degli studenti del nostro istituto è stata numerosa e ha riscosso soddisfazione e partecipazione attiva fra gli stessi allievi e i docenti che hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento.

TIROCINI UNIVERSITARI

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo, convenzioni con l'Università degli studi di Palermo, con l'Università di Catania e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto, tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA).

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico – organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica.

Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento.

Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e

consolidamento dei contenuti curricolari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI CON
FINANZIAMENTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI**

PROGETTI PO/FESR REGIONALI

- Con progetto su Avviso Pubblico Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, si procede con Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative. il progetto redatto prevede:

- intervento di ripristino e riqualificazione dell'area del cortile interno del plesso Maneri mediante parziale rifacimento della pavimentazione e sostituzione del cancello carraio su Viale dei Picciotti allo scopo di attivare e rendere utilizzabili ulteriori punti di accesso/deflusso al/dal plesso e ridurre il numero degli utenti che al momento utilizzano i punti di accesso/deflusso attivi;
- cancello di accesso al giardino plesso Ingrassia;
- acquisto di arredi per conservazione libri e zaini allo scopo di ridurre ingombro nelle classi e aumentare spazi disponibili per spostamenti ed evacuazioni in sicurezza.

- Su Avviso Pubblico Azione 10.8.1 del PO/FESR Sicilia 2014-2020, si procede ad acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale. Il Progetto ha come finalità quella di costruire un ambiente di apprendimento innovativo che permetta di sviluppare le competenze di Cittadinanza digitale inserite in un percorso di apprendimento che usufruisca di strutture capaci di mettere in collegamento alunni e docenti per la creazione di uno spazio di apprendimento del "fare".

Il progetto consentirà di dotare 12 aule dei monitor touch, raggiungendo così almeno 230 alunni e potenzialmente un numero molto più ampio, in considerazione del fatto che i dispositivi sono dotati di carrello e possono dunque essere facilmente spostati in altre aule. Tramite l'utilizzo di sistemi di condivisione, di contenuti e di videoconferenza, inoltre, è possibile sostenere gli studenti nell'apprendimento, anche a prescindere dalla loro presenza fisica in classe, grazie a capacità di registrazione e memorizzazione delle lezioni tenute. Le aule scolastiche potenziate attraverso l'installazione di dispositivi multimediali (monitor interattivi mobili) capaci di aumentare lo spazio di interconnessione, garantito al momento dalla rete Wi-Fi disponibile in tutto l'istituto e dai dispositivi individuali già in possesso dell'istituto, diventano l'occasione per ricreare un nuovo spazio di apprendimento collaborativo e individuale e sostenere la didattica digitale integrata e la didattica a distanza, quando necessaria.

PROGETTI ERASMUS

Gli obiettivi specifici perseguiti dal programma Erasmus + nel campo dell'istruzione e della formazione sono:

- a. migliorare il livello delle competenze
- b. sostenere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e di formazione in particolare attraverso la cooperazione con le istituzioni dei paesi partner
- c. migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere un'ampia diversità linguistica dell'UE e la sensibilizzazione interculturale.

La nostra Istituzione Scolastica partecipa ai Progetti Erasmus:

- partenariato Europeo KA2. L'azione KA2 mira a:
 - sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti;

- sviluppare, trasferire e implementare pratiche innovative a livello delle organizzazioni, locale, regionale, nazionale ed europeo;
- a livello sistemico tende a modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, per meglio consentire una risposta alle sfide attuali (occupabilità, stabilità e crescita economica, partecipazione alla vita democratica).

- formazione personale scolastico KA1. Questa attività sostiene lo sviluppo professionale degli insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale dell'istruzione scolastica in forma di partecipazione a corsi strutturati o iniziative di formazione all'estero.

PROGETTI PON FSE/FESR

1. PON Inclusione sociale e integrazione - Inclusiva...mente EX PAEE12200N - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-392

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1 **Avviso pubblico prot. AOODGEFID/4294 del 27.04.2017** per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e integrazione.

Descrizione progetto

Inclusione sociale e integrazione costituiscono, per il nostro Istituto, priorità quotidiane nella programmazione degli interventi, nel lavoro con gli alunni sia sul piano emotivo e relazionale che per gli apprendimenti e la valutazione degli esiti di ogni iniziativa. Tali priorità guidano il lavoro sia in orario curricolare sia nelle iniziative in orario extracurricolare. Non a caso tale aspetto costituisce uno degli obiettivi della mission di Istituto che, essendo collocato in area urbana a rischio, raccoglie la propria utenza da un bacino di utenza misto con un'alta percentuale, però, di casi di svantaggio socio-culturale ed economico. Il lavoro di integrazione e inclusione sociale vede gli operatori del nostro Istituto impegnati anche all'individuazione di adeguate strategie rivolte ai minori di cittadinanza non italiana o di altro credo religioso. La scuola costituisce, quindi, un centro di aggregazione per gli alunni e un significativo punto di riferimento per le famiglie proponendo un ampliamento del tempo scuola con iniziative

extracurricolari il cui punto di forza è l'intervento di personale altamente specializzato per gli interventi programmati. Alcuni dei moduli prevedono l'inserimento anche di alunni diversamente abili al cui percorso di inclusione molto si lavora a tutti i livelli nel nostro Istituto. Tenuto conto dei destinatari dei moduli si è valutata, per alcuni, figura aggiuntiva. Le aree sulle quali attivare i moduli del progetto si pongono in continuità con le iniziative curriculari ed extracurricolari di Istituto che lavora molto su attivazione di percorsi che possano stimolare interesse, partecipazione e motivazione degli alunni che sembrano prediligere attività di musica, sport e alfabetizzazione digitale.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere equità sociale, coesione sociale e cittadinanza attiva;
- Prevenire e ridurre dispersione scolastica e insuccesso formativo;
- Valorizzare le differenze e promuovere inclusione e integrazione;
- Ridurre fallimento formativo e dispersione scolastica;

OBIETTIVI RELAZIONALI

- Far acquisire la consapevolezza del successo scolastico attraverso linguaggi diversi per sviluppare l'autostima
- Migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità comunicative ed espressive
- Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso
- Potenziare la disponibilità ad ascolto, relazioni positive, comunicazione, socializzazione
- Collaborare per raggiungere obiettivi comuni

OBIETTIVI SPECIFICI DEI MODULI

- stimolare l'interesse alla cura e all'abbellimento degli ambienti di vita rafforzando il senso di appartenenza;
- stimolare la curiosità per culture altre a noi vicine attraverso l'educazione al suono e la musica;

- avviare percorsi di educazione ludico-motoria indirizzati all'inclusione, alla crescita personale e relazionale;
- avviare percorsi di sensibilizzazione sui benefici di una attività fisica regolare;
- consolidare le competenze informatiche;
- stimolare il piacere e il gusto per la lettura.

Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-1417 del 27/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "Inclusiva...mente" proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a € 2 9.973,60

2. PON Competenze di base - 2° Ed. Scuola dell'Infanzia EX PAEE12200N - Prime Competenze - Codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-199

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. " Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 **Avviso pubblico prot. 4396 del 9 marzo 2018** per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Sotto Azione 10.2.1 A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia.

Descrizione progetto

Il progetto 'Prime Competenze' costituisce un'occasione significativa per la scuola dell'Infanzia, ad integrazione dell'azione curriculare, per lavorare sulle competenze degli alunni dai 3 ai 5 anni, utili agli stessi per una più sicura frequenza di questo primo segmento di istruzione nonché per consolidare e potenziare prerequisiti fondamentali per la frequenza della Scuola Primaria.

Investire in percorsi formativi per un segmento di istruzione non obbligatorio, ma fondamentale nel processo di crescita e formazione dei futuri cittadini, si inserisce nell'ampio ventaglio di proposte inserite nel PTOF (musica, pratica psicomotoria, attività di precalcolo e

prescrittura, percorsi sui diversi linguaggi), con il valore aggiunto e qualificante dell'intervento di personale esterno specializzato.

Per l'individuazione dei destinatari dei percorsi si è tenuto conto dei bisogni formativi degli stessi e si è pensato di rivolgere i singoli moduli a diverse fasce di età; ciò consente un'equa proposta formativa a un numero maggiore di alunni e una migliore caduta nel curriculare.

OBIETTIVI GENERALI

- Consolidare competenze di base quale bagaglio essenziale per lavoro e integrazione sociale
- Consolidare competenze di base come mezzo di compensazione dello svantaggio culturale/economico/sociale di contesto
- Garantire inclusione alunni con maggiore disagio negli apprendimenti
- Promuovere integrazione sociale valorizzando le differenze
- Prevenire e ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo
- Favorire la sinergia con i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

OBIETTIVI RELAZIONALI PER IL SEGMENTO D'ISTRUZIONE

- Contribuire allo sviluppo di identità e autonomia
- Stimolare e rafforzare curiosità e creatività
- Valorizzare gioco, esplorazione e ricerca partendo dalla dimensione sensoriale ed esperienziale del singolo
- Migliorare la consapevolezza di sé e delle potenzialità comunicative ed espressive
- Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso
- Potenziare la disponibilità ad ascolto, relazioni positive, comunicazione, socializzazione

OBIETTIVI SPECIFICI DEI MODULI

- Stimolare la formazione audiopercettiva e l'educazione ritmica, partendo dall'osservazione del mondo sonoro circostante
- Acquisire sicurezza nei movimenti consolidando gli schemi motori
- Consolidare le capacità manipolativo e le competenze espressive

Con la nota Prot. AOODGEFID-22750 del 01/07/2019 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a € 64.816,80

3. PON Competenze di base - 2°Ed. Scuola Primaria EX PAEE12200N - Competenze in crescita - Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-325

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. ” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 **Avviso pubblico prot. 4396 del 9 marzo 2018** per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Sotto Azione 10.2.2A Competenze di base.

Descrizione progetto

Il progetto 'Competenze in crescita' costituisce un'occasione significativa per la scuola Primaria, ad integrazione dell'azione curricolare ed extracurricolare con Fondo di Istituto, per lavorare sulle competenze degli alunni dai 6 ai 10 anni, utili agli stessi per una più sicura frequenza di questo primo segmento di istruzione nonché per consolidare e potenziare prerequisiti fondamentali per la frequenza della Scuola Secondaria di I grado.

Tale percorso si inserisce nell'ampio ventaglio di proposte inserite nel PTOF, con il valore aggiunto e qualificante dell'intervento di personale esterno specializzato. Per l'individuazione dei destinatari dei percorsi si è tenuto conto dei bisogni formativi degli stessi e si è pensato di rivolgere i singoli moduli a diverse fasce di età; ciò consente un'equa proposta formativa con coinvolgimento di un numero maggiore di alunni e una migliore ricaduta nel curricolare.

OBIETTIVI GENERALI

- Consolidare competenze di base, bagaglio essenziale per lavoro e integrazione sociale
- Consolidare competenze di base come mezzo di compensazione dello svantaggio culturale/economico/sociale
- Garantire inclusione alunni con maggiore disagio negli apprendimenti
- Promuovere integrazione sociale valorizzando differenze
- Prevenire e ridurre dispersione scolastica e insuccesso formativo
- Contribuire alla riduzione delle criticità individuate nel RAV e al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM
- Favorire la sinergia con i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

OBIETTIVI RELAZIONALI

- Far acquisire consapevolezza del successo scolastico attraverso linguaggi diversi per sviluppare l'autostima
- Migliorare consapevolezza di sé e delle potenzialità comunicative ed espressive
- Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso
- Potenziare disponibilità ad ascolto, relazioni positive, comunicazione, socializzazione

OBIETTIVI SPECIFICI DEI MODULI

- Promuovere la lettura rafforzando la comprensione del testo
- Applicare le conoscenze matematiche per la risoluzione di situazioni problematiche nella quotidianità
- Applicare le conoscenze scientifiche per una migliore conoscenza del mondo
- Consolidare le competenze linguistiche e comunicative e il livello di padronanza nelle quattro dimensioni (listening, speaking, reading, writing)

Con la nota Prot. AOODGEFID-22750 del 01/07/2019 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e

per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a € 64.816,80.

4. PON Competenze di base - 2° Ed. Scuola Secondaria di I Grado EX PAMM04800X - Se mi impegno... ci riesco - Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-136

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. “ Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 **Avviso pubblico prot. 4396 del 9 marzo 2018** per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Sotto Azione 10.2.2A Competenze di base.

Descrizione progetto

La realizzazione di questo progetto intende rispondere alle esigenze emerse nel processo di autovalutazione. Il nucleo di autovalutazione ritiene che vadano migliorati gli esiti scolastici potenziando il metodo di studio.

Si ritiene altresì che l'attività laboratoriale possa rappresentare una occasione importante per sviluppare le competenze sociali degli studenti (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e per ridimensionare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Il progetto in continuità con i percorsi attivati in orario curriculare nonché con i laboratori extracurricolari di ampliamento e/o potenziamento dell'offerta formativa, cerca di limitare situazioni di disagio con la proposta di attività accattivanti che facciano della scuola un luogo di aggregazione, un'istituzione “aperta al mondo” e impegnata a lavorare sullo sviluppo e sul potenziamento delle facoltà cognitive, affettive, emotive ed immaginative degli studenti.

OBIETTIVI GENERALI

Tale iniziativa intende offrire opportunità formative indirizzate alla crescita delle competenze spendibili in ambito educativo, per guidare lo studente ad acquisire autostima, a cogliere e

gestire le proprie emozioni e, quindi, prevenire il disagio e i comportamenti attraverso cui si manifesta.

Obiettivi del progetto saranno prevalentemente:

- Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale in tutti gli alunni per prevenire situazioni di disagio e di dispersione.
- Prevenire la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona.
- Favorire l'attività sinergica di corpo/mente.

Con la nota Prot. AOODGEFID-22750 del 01/07/2019 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "Se mi impegno ... ci riesco" proposto da EX PAMM04800X per un importo complessivo pari a € 44.905,20.

5. PON Inclusione sociale e lotta al disagio - 2° Ed. EX PAEE12200N- Una scuola per tutti - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-355

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. " Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. **Avviso pubblico prot. n.**

AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche "Scuola al Centro".

Descrizione progetto

L'inclusione costituisce, per il nostro Istituto, una priorità quotidiana nella programmazione degli interventi, nel lavoro con gli alunni sia sul piano emotivo e relazionale che per gli apprendimenti e la valutazione degli esiti di ogni iniziativa. Tale priorità guida il lavoro sia in orario curricolare sia nelle iniziative in orario extracurricolare. Non a caso tale aspetto costituisce uno degli obiettivi della mission di Istituto che, essendo collocato in area urbana a rischio, raccoglie la propria utenza da un bacino di utenza misto con un'alta percentuale, però, di casi di svantaggio socio-culturale ed economico. Il lavoro sull'inclusione vede gli operatori del nostro Istituto impegnati anche all'individuazione di adeguate strategie rivolte ai minori di cittadinanza non italiana o di altro credo religioso. La scuola costituisce, quindi, un centro di aggregazione per gli alunni e un significativo punto di riferimento per le famiglie proponendo un ampliamento del tempo scuola con iniziative extracurricolari il cui punto di forza è l'intervento di personale altamente specializzato per gli interventi programmati.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.
- Far acquisire la consapevolezza del successo scolastico attraverso linguaggi diversi per sviluppare l'autostima.
- Promuovere l'integrazione sociale valorizzando le differenze.
- Incrementare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità comunicative ed espressive.
- Sviluppare sentimenti di accettazione, sicurezza, fiducia in sé e negli altri.
- Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso.
- Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento.

- Potenziare la disponibilità all'ascolto, alle relazioni positive, alla comunicazione, alla socializzazione.
- Creare spazi di incontro, condivisione, orientamento, per superare la condizione di isolamento.
- Creare progetti personali volti a dominare il disagio sociale.
- Favorire la sinergia con i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.
- Saper interagire all'interno di un gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diverse.
- Acquisire maggiore fiducia verso il mondo della scuola, come luogo di possibili proposte ed esperienze interessanti, attraenti e formative.

Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-678 del 17/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "Una Scuola per tutti" proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a € 39.927,3.

6. PON Inclusione sociale e lotta al disagio - 2°Ed. EX PAMM04800X - INSIEME - Codice progetto:10.1.1A-FSEPON-SI-2019-279

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. " Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I - Istruzione - Fondo di Rotazione. **Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche "Scuola al Centro".

Descrizione progetto

Il progetto costituisce un'utile occasione per intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica in continuità con i percorsi attivati in orario curriculare nonché con i laboratori

extracurricolari di ampliamento e/o potenziamento dell'offerta formativa, cercando di limitare situazioni di disagio con la proposta di attività accattivanti che facciano della scuola un luogo di aggregazione, un'istituzione "aperta al mondo" e impegnata a lavorare sullo sviluppo e sul potenziamento delle facoltà cognitive, affettive, emotive ed immaginative degli studenti.

OBIETTIVI GENERALI

Tale iniziativa intende offrire opportunità formative indirizzate alla crescita delle competenze spendibili in ambito educativo, per guidare lo studente ad acquisire autostima, a cogliere e gestire le proprie emozioni e, quindi, prevenire il disagio e i comportamenti attraverso cui si manifesta.

Obiettivi del progetto saranno prevalentemente:

- Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale in tutti gli alunni per prevenire situazioni di disagio e di dispersione.
- Prevenire la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona.
- Favorire l'attività sinergica di corpo/mente.

Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-678 del 17/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi

strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto “INSIEME” proposto da EX PAMM04800X per un importo complessivo pari a € 39.927,30.

7. PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa - VIVA LA SCUOLA - Codice progetto:10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-88

Avviso pubblico per l'Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. della criminalità -é per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva Prot. 26502 del 06/08/2019 - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa.

Descrizione progetto

Il Progetto costituisce un'utile occasione per intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica in continuità con i percorsi attivati in orario curriculare ed extracurric. di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, cercando di limitare situazioni di disagio con la proposta di attività accattivanti che facciano della scuola un luogo di aggregazione, un'istituzione impegnata a lavorare sullo sviluppo e sul potenziamento delle facoltà cognitive, affettive, emotive ed immaginative degli studenti.

Tale iniziativa consente di offrire opportunità formative indirizzate alla crescita delle competenze spendibili in ambito educativo, per guidare lo studente ad acquisire autostima, a cogliere e gestire le proprie emozioni e, quindi, prevenire il disagio e i comportamenti attraverso cui si manifesta.

Il progetto vedrà coinvolti alunni in particolare situazione di disagio (personale, familiare, sociale) consentendo di intervenire con proposte operative diversificate al fine di dare le migliori risposte ai bisogni e alle esigenze di un contesto socio-culturale problematico, impegnandosi quotidianamente per raggiungere obiettivi quali accoglienza, integrazione, sviluppo di competenze strategiche forti, apertura alla realtà circostante e al mondo ed educazione alla cittadinanza.

Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-28741 del 28/09/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto “VIVA LA SCUOLA!” per un importo complessivo pari a € 25.410,00.

8.

PON – Apprendimento e socialità - “Scuola aperta” - Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-68

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base – Azioni 10.2.2A Competenze di base. Avviso pubblico prot. n. **9707** del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità)

Descrizione progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo

esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

OBIETTIVI GENERALI

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Con nota Prot. AOODGEFID-17656 del 07/06/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 84.728,40

9.PON - Apprendimento e socialità - "Circo a scuola" - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-66

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - Azioni 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti. Avviso pubblico prot. n. **9707** del 27/04/2021 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità)

Descrizione progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici

2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

OBIETTIVI GENERALI

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Con nota Prot. AOODGEFID-17656 del 07/06/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 15.246,00.

10. PON - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - Codice progetto: 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-31

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”- Avviso pubblicoprot.n. **20480** del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Descrizione progetto

L’obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Con nota Prot. AOODGEFID - 0040055 del 14/10/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale – Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 50.130,52.

11. PON – Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica - Codice progetto: 13.1.2A-FESRPN-SI-2021-662

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare

una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Descrizione progetto

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Con nota Prot. AOODGEFID - 0042550 del 02/11/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 71.413,45.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Per tale ragione ciascun docente attuerà strategie e buone pratiche volte al riconoscimento della diversità, in tutte le sue forme; essa viene così considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e in quest'ottica si lavora per rispettare le diversità individuali.

La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse nella piena partecipazione alla da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Come previsto dalla C.M. n.°8 del 06/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'I.C. Maneri-Ingrassia-Don Milani, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L.107/2015 art 1 comma 14), predispose il Piano Annuale per l'Inclusività, intendendo quest'ultimo come uno strumento per progettare la propria cultura e pratica in senso inclusivo, attraverso azioni mirate, finalizzate a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'istituto si connota, pertanto, come una scuola inclusiva che progetta se stessa e tutte le sue variabili ed articolazioni per essere aperta a tutti ed accogliere ciascuno/a alunno/a e/o bambino/a; pensando ed agendo l'inclusività come un processo in continuo divenire, che

realizza “cambiamento” attraverso l’accessibilità e la fruibilità di ogni luogo e di ogni forma di sapere, come previsto dal rinnovato approccio dell’Universal Design For Learning. A tal fine - l’istituto - pone in essere culture e pratiche che afferiscono ad un’educazione inclusiva, che permette allo stesso di “riempirsi” di qualità e di percepirsi come luogo, fisico, intellettuale e culturale, nel quale tutti sono benvenuti e tutti possono imparare con propri tempi e stili, sentendosi parte integrante della comunità scolastica; “una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto” (Canevaro, 2013). Il nostro Istituto pone grande attenzione ai bisogni personali degli alunni e delle alunne, dei bambini e delle bambine, adotta la “Vision” della pratica inclusiva, sfondo culturale e valoriale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (art. 1 comma 14 L.107 del 2015), dei comportamenti professionali di tutti gli operatori ed anche della responsabilità ed alleanza educativa tra scuola-famiglia e territorio. La Vision dell’istituto, prende corpo attraverso la sua particolare “Mission” agita a partire dall’idea secondo la quale ogni persona deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per soddisfare i propri basilari bisogni di educazione. In tal senso, la pratica inclusiva nella nostra realtà educativa e formativa, rappresenta una vocazione, un impegno comune della scuola che <<deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di significati>> (Indicazioni Nazionali per il Curricolo Nov. 2012).

E’ per tutto questo che l’istituto si configura come una comunità professionale, sorretta da una “intelligenza collettiva” che s’impegna “per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi” come ribadito dalle nuove Indicazioni Nazionali emanate nel febbraio del 2018.

Una comunità che accoglie alunni provenienti da un ambiente socioculturale assai variegato: da un lato nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, dall’ altro alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Una situazione assai eterogenea e complessa, nella quale non pochi alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in alcuni casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, autodiretta ed eterodiretta. In questo complesso quadro di azione, il PAI del nostro Istituto si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative capace di offrire agli alunni e alle alunne, ai bambini e alle bambine un contesto significativo di crescita e di apprendimento, caratterizzato da un’assunzione di responsabilità, individuale e collettiva, che

contraddistingue la scuola come comunità educante e formativa, nella quale tutti sono coinvolti nella erogazione di un servizio di qualità, efficiente ed efficace.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Dirigente scolastico- Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Personale ATA - Specialisti
ASL -Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In assetto di contitolarità e corresponsabilità, i docenti di sostegno e curricolari redigono il PEI che tiene conto di quanto riportato nella DF e nel PDF (PROFILO DI FUNZIONAMENTO). Individuati gli obiettivi, concordanti con la classe, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a favore dell'alunno in situazione di handicap, la strutturazione del PEI si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione e di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASP, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e la collaborazione delle famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' stato costituito un gruppo di lavoro formato da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno al fine di favorire una didattica inclusiva. Come da circolare del 2013 sui BES è stato formato il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, composto da tutti i docenti di sostegno dell'istituto e i docenti curricolari che rappresentano i diversi ordini scolastici. E' stato, altresì, individuato un coordinatore che svolge funzioni di guida, promozione e coordinamento del processo inclusivo. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e viene favorita la responsabilità collettiva relativamente alla presa in carico degli alunni in difficoltà. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano in maniera collegiale e corresponsabile alla elaborazione e presa in carico degli alunni che presentano particolari bisogni educativi speciali, individuando situazioni contestuali che si caratterizzano come facilitatori sia in termini di setting, metodologia, strumenti e setting. Molti docenti sono sensibili alle tematiche dell'inclusione e hanno partecipato ad iniziative di aggiornamento/formazione. -I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I docenti si mostrano motivati alla tematica in questione, partecipando a momenti di formazione che si realizzano all'interno degli ambiti territoriali utilizzando anche, laddove necessario la carta docente, come previsto dalla normativa vigente. In particolare l'insegnante

referente dei Disturbi Specifici di Apprendimento ha partecipato ai corsi attivati presso l'AID Italiana, sia corso base che avanzato. Tale formazione ha consentito alla stessa di attivare in maniera puntuale procedure e azioni, nel rispetto dei tempi previsti dalla L. 170/2010. La Funzione Strumentale Area Sostegno ai bisogni degli alunni coordina in modo efficace l'attività dei docenti di sostegno e i contatti con gli enti preposti (Osservatorio, Servizi Sociali, ASL, Tribunale dei Minori, etc.) L'equipe pedagogica di alunni con difficoltà partecipa a gruppi di lavoro con gli operatori che hanno in carico i bambini (ASP, NPIA, Servizio sociale, Osservatorio dispersione scolastica, Comune-settore scuola) per monitorarne gli apprendimenti e le strategie di inclusione attivate. L'equipe pedagogica monitora il processo di apprendimento degli alunni presi in carico dai diversi servizi, apportando le necessarie modifiche al fine di rimuovere ogni eventuale ostacolo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA:

Le famiglie sono state coinvolte in fase di approvazione del PI (Piano Annuale di Inclusione) e vengono puntualmente coinvolte ed informate rispetto a progetti inclusivi a favore degli alunni disabili dell'istituto

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Le particolari condizioni degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 impongono, ai fini della valutazione, parametri personalizzati, riferibili agli obiettivi del PEI. La valutazione sarà prevalentemente formativa e terrà conto della situazione di partenza, della motivazione all'apprendimento e dell'impegno mostrato dagli alunni, in riferimento anche alle sue condizioni psico-fisiche e al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun alunno, nelle diverse aree di funzionamento. Essa assumerà una valenza formativa e proattiva, assumendo un valore di riferimento e di orientamento dell'attività didattica e, quindi, quale strumento parametro per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e la risposta agli stessi da parte degli alunni. Gli apprendimenti (esiti formativi degli allievi), gli insegnamenti (azioni professionali degli insegnanti), l'ambiente di

apprendimento (contesto organizzativo entro cui si colloca la relazione educativa) divengono i tasselli di un impianto valutativo coerente e unitario, che assume la scuola come sottosistema aperto in relazione dialettica anche con l'ambiente esterno. Si avrà cura, altresì, di documentare i percorsi formativi, raccogliendo i materiali prodotti dagli allievi durante tutte le situazioni d'apprendimento. Il momento autovalutativo rappresenta un importante feedback, che costituisce la base per una revisione delle proprie scelte e la parte di una valutazione più complessiva che prevede anche momenti di stimolo all'autovalutazione degli allievi e momenti di riflessione metacognitiva e sul metodo di studio di ciascuno.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO:

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La stessa struttura del curriculum mette in evidenza il principio della continuità educativa per cui nel nostro Istituto si sono messe a punto diverse modalità volte a garantire la continuità tra i vari ordini di scuola, ritenendo tali forme di raccordo fondamentali per lo sviluppo armonioso e armonico degli alunni. Di conseguenza, nel corso dell'anno scolastico, vengono realizzate attività di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nonché con le istituzioni superiori di primo grado che, per lo più, accolgono i nostri alunni a conclusione della scuola primaria.

APPROFONDIMENTO

Per gli alunni e le alunne certificati ai sensi della L. 104/92, la valutazione è strettamente correlata al Piano Educativo Individualizzato (da ora in poi PEI) ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza.

La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo (impegno, motivazione, partecipazione e rendimento) e non alle singole prestazioni.

Nell'ambito della Scuola Primaria sono consentite, se previsto, per gli alunni e le alunne con disabilità, prove equipollenti (rispetto alle prove nazionali) e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza degli insegnanti di sostegno e degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D. Lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita e deve tener conto degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle strategie previste nel P.E.I.

Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo

riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La progettazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi, stabiliti nel PEI, verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo dovesse richiedere.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- integrata

Utilizzo blog gratuiti wordpress per inserire attività, pensieri e idee.

Formazione online e Policy seguendo le indicazioni nazionali del Miur pubblicate sul portale Generazioni Connesse.

Destinatari:

- Tutta la comunità scolastica: DS, Personale Ata, docenti, alunni, genitori.

Risultati attesi:

Potenziare e valorizzare l'uso delle ICT nella didattica,

Ricerca e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze degli studenti;

Ricerca e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze degli studenti;

Comunicare, collaborare e apprendere in rete; Utilizzare le Nuove

Tecnologie per costruire ambienti e percorsi formativi inclusivi e personalizzati; Definire un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo della competenza digitale; Definire un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo della competenza digitale;

Comunicare, collaborare e apprendere in rete;

Utilizzare le Nuove Tecnologie per costruire ambienti e percorsi formativi inclusivi e personalizzati;

Definire un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo della competenza digitale;

Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità

AZIONI E STRUMENTI

Ricognizione delle "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono attuate

- Introduzione del pensiero logico- computazionale
- Utilizzo di risorse della rete e applicazioni digitali per potenziare la capacità di ricercare, selezionare, organizzare e costruire conoscenze
- Produzione collaborativa e condivisione di contenuti digitali
- Educazione ai media e ai social network
- Utilizzo di risorse educative aperte (OER) e piattaforme digitali per la didattica
- Valutazione delle opportunità offerte dai libri digitali: utilizzo, in forma integrata, di libri di testo nella versione cartacea e digitale
- Biblioteche Scolastiche come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.
- Le dotazioni multimediali a disposizione dell'istituto.
- Le risorse e applicazioni gratuite presenti in rete

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

- tutta la comunità scolastica: DS, DSGA, Personale Ata, docenti, alunni, genitori.

Risultati attesi:

- Attuare la dematerializzazione in osservanza a quanto indicato nella legge n. 135/2012.
- Migliorare le comunicazioni scuola- famiglia.
- Ampliare le competenze digitali dei docenti.
- Ridurre gli errori riscontrabili sul registro elettronico
- Avviare l'utilizzo del registro da parte dei genitori

Supportare la Segreteria scolastica nella digitalizzazione dell'iter documentale-amministrativo per l'archiviazione della documentazione prodotta

CONTENUTI DIGITALI

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari: i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado

- I bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado potranno:
- imparare a ragionare in maniera "computazionale" giocando e facendo coding, ovvero una serie di attività per comprendere le basi della programmazione.
- sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso un approccio ludico e creativo;
- imparare a "costruire" giochi, storie interattive, animazioni, utilizzando linguaggi di programmazione visuale facili e intuitivi come Scratch

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La nuova idea di scuola che si delinea, dove gli alunni sono riconosciuti nelle loro differenze e peculiarità e sono accolti come soggetti dinamici e attivi, prevede ambienti che divengono sempre più innovativi al fine di superare il tradizionale modello scolastico ad "aule e corridoi" per proporre modelli e soluzioni che tengano conto degli esiti della ricerca in campo educativo e dell'esigenza di rispondere a standard di qualità in termini di confort e benessere; l'attività di formazione destinata ai docenti assume in questo contesto una connotazione anche essa innovativa ed adeguata alle esigenze della odierna realtà tecnologica in continuo mutamento. Le attività di formazione privilegiano contenuti traducibili in concreta azione didattica con i propri studenti. La formazione ha anche la finalità di approfondire e consolidare l'uso di ambienti web e strumenti software utilizzabili per la didattica attraverso concrete esperienze didattiche. L'ipotesi è quella di partire dalle competenze pedagogiche che gli insegnanti possiedono per mostrare loro come l'uso delle tecnologie digitali possa facilitare l'apprendimento/insegnamento e rispondere alle necessità di innovazione didattica

LA VALUTAZIONE

Ai sensi del Dlgs. 62/2017 ..norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato art. 1 commi 1 e 3 " ... La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di

conoscenze, abilità e competenze. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Come è possibile ricavare dai documenti di riferimento del nostro agire quotidiano, sopra citati, la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono pertanto oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle

Indicazioni Nazionali;

- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo

continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della classe terminale. Pertanto, nel

formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi

nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.

- La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo

classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PRIMO COLLABORATORE

Il primo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività:

- sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione e segnalazione del secondo Collaboratore, dei Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto;
- collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
- provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal

dal territorio dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati

- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;
- sostituisce, in caso di impedimento, il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- sostituisce il DS nello svolgimento di altre funzioni di ordinaria amministrazione, quali l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- verbalizza le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere;
- vigila sul buon andamento



dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;

- provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;
- collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto;
- partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.

SECONDO COLLABORATORE

Il secondo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività:

- sostituisce il collaboratore vicario in tutti gli adempimenti di sua competenza, in caso di sua assenza;
- redige l'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte;
- supervisiona l'elaborazione del PTOF e coordina l'attività dei soggetti coinvolti (commissione, FS, dipartimenti, ecc.);
- concorre (assieme al primo collaboratore ed al DSGA) al coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- coordina le attività di aggiornamento del personale docente;
- coordina le attività proposte dagli Enti esterni;
- coordina le manifestazioni esterne;
- segnala tempestivamente le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali;
- vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- collabora con il DS e l'ufficio alunni nella formazione delle classi.

FUNZIONE STRUMENTALE

Le funzioni strumentali sono incarichi che il Dirigente Scolastico, con l'individuazione e l'approvazione

del Collegio Docenti, affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum,



possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello

progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(P.T.O.F.). Le funzioni individuate collaborano ed interagiscono al coordinamento della progettazione

del Piano dell'Offerta formativa, individuando le condizioni idonee a creare un clima organizzativo in

grado di integrare le competenze e favorire un'effettiva progettualità collegiale.

Queste figure professionali non distaccate dall'insegnamento, fanno parte dello staff del Dirigente

Scolastico, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e rappresentano un elemento professionale di raccordo

fra i docenti e la direzione della scuola.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2002-05, ha individuato le

funzioni strumentali e designato i docenti per l'incarico .

AREA 1: GESTIONE PTOF - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF. - Diffusione e socializzazione del PTOF all'utenza attraverso la realizzazione Funzione strumentale 12 107 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 MANERI INGRASSIA-DON MILANI di un mini PTOF e il sito web della scuola. - Coordinamento PSP e supporto ai docenti alla stesura delle UDA. - Coordinamento e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF. - Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Istituzioni ed Associazioni esterne. - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. - Verifica e valutazione del PTOF. - Comunicazione alunni-genitori docenti sulle attività del PTOF. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 2: COORDINAMENTO ATTIVITA'- INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISABILITA' -



Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni diversamente abili. - Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica degli alunni (CTRH-Distretto 14 – ASP- Comune settore scuola). - Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. - Coordinamento GLIS operativi e il GLI d'istituto. - Consulenza per compilazione dei documenti (PDF, PEI, PDP). - Socializzazione al personale di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Partecipazione a commissioni inter-istituzionali. - Passaggio informazioni alunni per formazione classi. - Coordinamento e cura dei rapporti Scuola Famiglia. - Catalogazione e cura del materiale didattico di sostegno. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 3: COORDINAMENTO ATTIVITA' – INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISPERSIONE-
Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto alla dispersione, allo svantaggio e al sostegno di alunni con BES della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. - Cura delle procedure per l'accoglienza anche in riferimento agli alunni stranieri e adottivi. - Monitoraggio mensile assenze/frequenze irregolari alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento. - Cura dei rapporti con enti ed istituzioni (Distretto 14 - Comune -Settore Scuola) - Coordinamento e gestione progetto area a rischio. - Partecipazione a GLIS operativi e al GLI d'istituto. - Partecipazione a commissioni inter-istituzionali. - Passaggio informazioni alunni per formazione classi. - Coordinamento e cura dei rapporti Scuola Famiglia. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 4: GESTIONE E COORDINAMENTO AREA TECNOLOGICA E MULTIMEDIALE A SOSTEGNO DEL LAVORO DEI DOCENTI - Gestione del sito web attraverso l'inserimento di news relativi all'istituto, materiale vario (POF, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari ecc...) e comunicazioni istituzionali (albo pretorio e altro). Informazioni e consulenza ai docenti sull'utilizzo e gestione dei laboratori di informatica. - Coordinamento delle attività laboratoriali di informatica in orario curriculare ed extracurriculare. - Coordinamento degli orari scolastici dei docenti dei laboratori di informatica. - Realizzazione e divulgazione di materiale informativo anche su formato multimediale per pubblicizzare le varie attività didattiche della scuola ed in occasione di eventi o incontri collegiali. - Coordinamento progetti di editoria digitale - Produzione, raccolta e catalogazione di software didattici e presentazione degli stessi ai docenti per la loro applicazione nell'attività curriculare con particolare riferimento all'uso delle LIM. - Diffusione e coordinamento di iniziative e/o progetti rivolti ai docenti sull'area tecnologica. - Partecipazione alle riunioni di staff.



AREA 5: AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - Organizzazione del monitoraggio degli elementi di sistema e del loro gradimento. - Stesura del rapporto di Autovalutazione d'Istituto. - Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza dell'azione educativa. - Elaborazione di ipotesi di miglioramento per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. - Coordinamento prove collegiali di verifica degli apprendimenti Scuola Secondaria di I grado. - Analisi dei risultati quadrimestrali - Piano di formazione dei docenti - Pubblicizzazione sul sito della scuola dei dati relativi all'autovalutazione d'Istituto. - Coordinamento e gestione del SNV/INVALSI. - Partecipazione a corsi di formazione sulla valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 6: COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA - Coordinamento analisi dei bisogni formativi dei docenti e degli alunni e socializzazione delle priorità individuate in relazione alla scuola dell'infanzia, in collaborazione costante con la F.S. area 1. - Coordinamento attività curriculari e supporto didattico ai docenti della scuola dell'infanzia - Coordinamento didattico e organizzativo e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari della scuola dell'infanzia inseriti nel PTOF. - Coordinamento del curricolo e della valutazione alunni scuola dell'infanzia - Coordinamento e raccolta delle progettazioni didattiche annuali scuola dell'infanzia - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti della scuola dell'infanzia attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. - Coordinamento e tabulazione dati per la valutazione degli alunni cinquenni. - Cura dei rapporti con gli Enti Locali e/o istituzioni private per realizzare progetti e/o iniziative inerenti alle attività didattiche della scuola dell'infanzia. - Collaborazione con la F.S. area 3 per l'aggiornamento del sito web in relazione alla scuola dell'infanzia. - Diffusione attraverso circolari di tutte le iniziative riguardanti alunni e docenti. - Coordinamento delle attività relative a visite guidate, cinema, teatro e sport. -Organizzazione e gestione dei sussidi didattici per la scuola dell'infanzia. - Partecipazione alle riunioni di staff.

REFERENZE

Le referenze sono incarichi che il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio Docenti,



affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum,

possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(P.T.O.F.). Queste figure professionali non distaccate dall'insegnamento, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

- Legalità/ Educazione stradale
- Scienze/Educazione ambientale
- Sport/ Salute
- Erasmus +
- Continuità
- Tirocinio
- Sicurezza
- Responsabile di refettorio per attività informazione e controllo sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria
- Invalsi
- Referente DSA
- Formazione.
- Orientamento
- Referente Covid
- Referente Ed. Civica
- Bullismo-Cyberbullismo
- Referente corso musicale secondaria di 1°grado
- Adozioni

RESPONSABILI DI PLESSO



Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi; utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; Segnalazione tempestiva di emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente Scolastico; Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; Vigilanza su giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti del plesso in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Vigilanza sul rispetto della normativa per la prevenzione dei rischi e la corretta applicazione delle prescrizioni fornite dal Dirigente; Raccolta e gestione della corrispondenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'attività di gestione e di amministrazione è improntata ai principi di:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria

L'istituzione scolastica è costituita da una singola unità organizzativa. La Direttiva di massima sui

servizi generali e amministrativi, emanata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno, stabilisce che le

attività devono essere organizzate in tre aree operative: alunni, personale, affari generali. Il



DSGA è

individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai

sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA

provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale

ATA. Ogni attività viene svolta in coerenza alle attività previste nel PTOF e alle finalità istituzionali

della scuola.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le risorse umane richieste nel PTOF per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

rimandano a:

- Docenti di classe (posto comune e discipline in base al numero delle classi attivate);
- Docenti di sostegno;
- Organico di potenziamento.

In merito all'organico del potenziamento, il Dirigente Scolastico precisa che nel nostro Istituto, sono

assegnate:

- n. 1 cattedra potenziamento alla SCUOLA INFANZIA;
- n. 4 cattedre potenziamento (di cui una distaccata presso USB) alla SCUOLA PRIMARIA;
- n. 3 cattedre di potenziamento (Inglese, Musica, Arte e Immagine) alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Tali ore di potenziamento saranno utilizzate per:



- attività di recupero e potenziamento in orario curriculare;
- attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- sostituzioni dei colleghi assenti;
- attività a supporto dell'organizzazione.

In riferimento alle possibili attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno previste nel PTOF, oltre le

ore curricolari da ordinamento, il Dirigente Scolastico propone che vengano attivati, con progetti specifici:

- laboratori di potenziamento di Italiano;
- laboratori di potenziamento per le competenze matematiche e scientifiche;
- laboratori di potenziamento per le competenze digitali;
- laboratori di potenziamento nell'area psico-motoria;
- apertura pomeridiana della scuola per azioni di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza.

Il Dirigente Scolastico precisa che le ore non programmate saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

Quanto alle Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico ricorda che per la Scuola

Secondaria di I Grado, si prevede la prosecuzione della Sperimentazione Geo CLIL.

In merito alle Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, il Dirigente Scolastico precisa

che si prevede di destinare n. 14 ore per la scuola primaria e n. 3 ore per la scuola secondaria a:

- supporto alla dirigenza per l'attuazione/gestione dell'organizzazione scolastica agita, per il controllo assiduo e costante del regolare funzionamento dell'Istituto, per la verifica d'efficacia del servizio scolastico erogato;
- sportello d'ascolto per supporto ad alunni a rischio;
- coordinatore per l'implementazione del PNSD;
- autovalutazione, implementazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- supporto e assistenza ai docenti e all'ufficio alunni nella gestione del registro elettronico.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo, convenzioni con l'Università degli studi di Palermo, con l'Università di Catania e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto, tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA).

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico - organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica.

Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento.

Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e consolidamento dei contenuti curricolari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.

GIOCHI DI MATEMATICA

Gli alunni del nostro istituto partecipano ai Giochi matematici di Sicilia indetti dall'AIPM Accademia Italiana per la Promozione della Matematica.

All'attuale edizione, per la quale è stato chiesto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. potranno partecipare gli alunni frequentanti l'ultimo triennio del



nostro istituto. La partecipazione a questo tipo di giochi risulta, per i nostri alunni, stimolante e divertente e si propone come utile occasione di verifica degli apprendimenti scolastici nonché come banco di prova per se stessi e la gestione delle emozioni in una situazione d'esame così strutturata.

La competizione si propone obiettivi più ambiziosi della semplice selezione e, pur avendo come scopo finale le Olimpiadi Internazionali, punta alla divulgazione della matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani. Scopo della gara è la convinzione che la matematica si possa imparare giocando, oltre ad una motivazione molto forte, ossia l'amore per la matematica. I GMM sono riservati a tutti gli allievi delle scuole italiane ed estere:

- ü Primarie (3°-4°-5°)
- ü Secondarie di Primo Grado (1°-2°-3°)
- ü Secondarie di Secondo Grado (biennio)

I GMM si articolano in quattro fasi:

- ü Qualificazione d'Istituto
- ü Finale d'Istituto
- ü Finale d'Area
- ü Finale nazionale

L'adesione degli studenti del nostro istituto è stata numerosa e ha riscosso soddisfazione e partecipazione attiva fra gli stessi allievi e i docenti che hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale normativa si basa sui presupposti giuridici dettati T.U. 297/1994 e trova ampio riscontro nel



CCNL 2016-2018, il quale vede nell'obbligo alla formazione una possibilità per la crescita professionale del docente. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

In questa cornice strategica si inserisce il Piano formativo d'istituto che rappresenta lo strumento per definire gli impegni e le modalità per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento al PdM). Nella programmazione delle attività formative è assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, comprendendo anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Il piano di formazione del nostro Istituto ha come finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento delle metodologie e delle tecniche educative atte a facilitare il processo di apprendimento,
- Favorire la crescita professionale dei docenti;
- Aumentare la cooperazione tra gli insegnanti al fine di costituire un corpo docente compatto caratterizzato da molteplici competenze e personalità che, tramite la collaborazione, arricchiscano l'offerta formativa dell'Istituto;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e



l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto dà priorità allo sviluppo di competenze didattiche basate sull'innovazione e sulla sperimentazione, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali che in modo trasversale incidono nel complesso dei processi di apprendimento dei nostri allievi. Tutte le attività predisposte nel Piano sono volte a prevenire l'insuccesso scolastico e conseguentemente a contrastare la dispersione in considerazione dell'elevato tasso di incidenza di alunni BES in ottemperanza a quanto disposto nel D.lgs. n. 96/2019. Per raggiungere tale scopo sono state disposte anche molte attività di formazione in enti internazionali in diversi Paesi dell'Unione Europea. La formazione dei docenti mira anche alla valorizzazione delle eccellenze e si basa su iniziative nazionali e internazionali per l'introduzione di nuove metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze delle abilità superiori del pensiero (HOTS). Pertanto sono numerosi i corsi di formazione sul CLIL, sui compiti autentici, sull'apprendimento per scoperta, sulla formazione del curriculum scolastico ecc.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole o enti. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti;
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito 17 o reti di Istituti a cui il nostro Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co - progettazione a livello territoriale.

La formazione non riguarda solo i docenti, ma tutto il personale scolastico. Il personale ATA



viene continuamente formato al fine di raggiungere livelli di efficienza amministrativa sempre alti. Per questo sono presenti nel Piano attività di formazione relative a tutti i punti del PNSD come la dematerializzazione, la privacy, la digitalizzazione ecc. In generale l'aggiornamento del personale ATA punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. La formazione prevede corsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze, emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica quali la formazione amministrativa contabile per tenere il passo con le ultime norme e con le esigenze dell'utenza.

Criteri di individuazione dei docenti che dovranno partecipare alle attività formative:

1. priorità ai docenti a tempo indeterminato;
2. coerenza del corso con l'ambito di insegnamento;
3. coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;
4. fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
5. priorità a coloro che hanno minore età anagrafica.